COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 19 maggio 1934 XII - N. 118 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Abbagliaanti verità sulla situazione europea esposte dal Duce

in un vigoroso articolo che ha già suscitato l'interesse del mondo

Verso il riarmo

MILANO, 18.

E' questa l'ultima volta in cui mi occuperò del disarmo, della conferenza del disarmo, e delle prospettive che vi si delineano. Tali prospettive impongono di constatare che la conferenza del disarmo è finita e che comincia o può cominciare una conferenza del riarmo. Le posizioni dei grandi protagonisti sono ormai fissate: la Francia non intende disarmare ne di un uomo, nè di un fucile; l'Inghilterra è disposta a disarmare per ciò che concerne la terra, ma è pochissimo inclinata a ridurre la efficienza della sua flotta; mentre è inevitabile che aumenti i suoi effettivi di aviazione; la Germania forte della parte V del Trattato di Versailles e del riconoscimento della parità di diritto che le fu concessa nel dicembre del 1932, chiede 300 mila uomini e relativi armamenti; l'Italia ha proposto un piano che tiene conto di tutti questi dati di fatto e permette di arrivare alla firma di una convenzione. Non bisogna dimenticare, parlando di disarmo, la posizione della Russia, quella degli Stati Uniti e quella del Giappone, il quale, uscito dalla Società delle Nazioni, ha una libertà di manovra superiore a quella di tutti gli altri.

Al punto a cui sono arrivate le cose, dopo la pubblicazione dei memoriali, le visite circolari di Eden, e l'ultima nota francese al Gabinetto di Londra, non ci sono alternative: o si accetta il piano italiano o ricomincia la corsa agli armamenti. I vantaggi del piano italiano sono i seguenti: esso non richiede disarmo alcuno alle potenze attualmente armate, salvo qualche accordo in materia di guerra chimica e, forse, qualche regolamentazione nell'aviazione da bombardamento; la Francia conserva quindi la sua superiorità in fatto di potenziale bellico. E questo, al disopra di ogni protocollo, costituisce la vera base di ogni sicurezza.

Ma i francesi mentre accettano la prima parte del memorandum italiano, respingono la seconda, quella che accoglie le richieste tedesche. E' vero che il memorandum italiano propone di accettare, senza sofisticare all'infinito, le richieste tedesche, ma è altrettanto vero che l'accettazione di queste richieste ha una contropartita considerevole la quale consiste:

a) nella trasformazione della Reichswehr, da esercito di professionali in un esercito ordinario a ferma breve; b) nel controllo che Hitler accetta anche per le formazioni para-militari; c) nel ritorno della Germania nella Lega delle Nazioni. Si dice che la Germania non tornerà in nessun caso a Ginevra: è mia opinione invece che Hitler, quando vedesse effettivamente realizzata la parità di diritti, sentirebbe che — se la Società delle Nazioni continua a vivere — restarne assenti può costituire un errore.

Nel progetto italiano, la convenzione dovrebbe aver una durata fra un minimo di sei anni e un massimo di dieci. Ora che sono state respinte le linee fondamentali del progetto italiano, si può antivedere quale situazione si determinerà, se la Conferenza del Disarmo dovrà, alla fine, proclamare ufficialmente il suo fallimento. Le Nazioni armate non solo manterranno il loro livello attuale di armamenti, ma lo accresceranno e la Germania farà altrettanto: cioè la Germania libera da ogni vincolo di convenzione, organizzerà e moltiplicherà le sue forze e i suoi apprestamenti bellici.

C'è qualcuno che vorrà impedirlo? Non credo. Comunque non v'è che un mezzo: il ricorso a quella guerra «preventiva» che può essere balenata come ipotesi a taluni circoli, ma che il popolo francese non può guardare con simpatia. — L'esperienza della Ruhr insegni. La Francia sa che nel caso di una «guerra preventiva» non potrebbe contare sulle solidarietà che la aiutarono nella recente guerra mondiale, quando con la sola dichiarazione di neutralità dell'Italia, ad esempio, si rese possibile la vittoria strategica della Marna. Se la occupazione della Ruhr provocò una accanita resistenza passiva, che creò molte difficoltà all'esercito e alle autorità civili francesi, oggi è probabile che una marcia di occupazione del territorio germanico susciterebbe resistenze attive, talchè la guerra preventiva diventerebbe una vera guerra, probabilmente lunga, certamente costosa in mezzi e uomini.

Non credo che una Germania, governata da Hitler, non opporrebbe una strenua resistenza ad ogni azione militare francese. — Scartata l'idea di una guerra preventiva, scatenata invece la gara degli armamenti, a un certo punto della storia scoppierebbe la nuova guerra, che ritroverebbe la Europa divisa, ancora una volta, in due gruppi di Stati lottanti per la vita o per la morte.

Nel frattempo una delle conseguenze inevitabili di un fallimento della Conferenza del Disarmo, sarà la fine della Società delle Nazioni. Io non ho mai nutrito eccessive simpatie per la istituzione ginevrina, ma ne ho riconosciuto l'utilità per determinati problemi, e più che a sopprimerla, la mia azione fu diretta a trasformarla, per renderla idonea a raggiungere obbiettivi meno grandiosi e universalistici, ma ciò non di meno, utili alla collettività umana. Il giorno in cui, i delegati della Conferenza del Disarmo, dovranno dichiarare che il disarmo è una utopia, una sublime, ma appunto per questo più pericolosa utopia, la Società delle Nazioni avrà perduto ogni significato e prestigio: alla sua politica che escludeva, almeno in apparenza, i blocchi degli Stati, subentrerà la politica dei blocchi, cioè delle alleanze, in altri termini la politica dell'ante-guerra: all'ultimo è S. M. il cannone che sarà invitato a parlare.

Non è senza una profonda preoccupazione che io scrivo queste parole. Una convenzione sul disarmo avrebbe garantito un certo periodo di stabilità nella politica europea e mondiale; il fallimento della Conferenza, apre le porte all'ignoto. Credere che movimenti della cosiddetta opinione pubblica, possano migliorare le sorti della Conferenza ginevrina, è ormai da ritenersi una illusione: i popoli tormentati da una acutissima crisi oramai quinquennale, non sperano più e non leggono nemmeno le notizie che sono dedicate al disarmo. Queste notizie sono sempre più rare e laconiche, mentre cominciano ad abbondare le altre concernenti la ripresa degli armamenti, in terra, in mare, in cielo. Una specie di indifferenza, un vero torpore, effetto delle delusioni subite, sembra essersi impadronito dell'animo delle moltitudini.

La ricerca delle responsabilità del fallimento della Conferenza del Disarmo, non farà che ulteriormente inasprire la situazione, ognuno cercherà di rovesciare sull'altro la colpa, nel tentativo di precostituirsi un alibi per il futuro. Sullo storico, profondo, temibile dissidio che separa la Germania dalla Francia, l'Italia ha tentato in questi ultimi due anni di gettare un ponte: prima col Patto a Quattro, poi col «memorandum» sul disarmo.

Non si poteva fare di più. — Forse l'Inghilterra può tentare ancora una carta valendosi del suo prestigio e della sua potenza: il mondo l'attende, in queste ultime settimane durante le quali non sono in gioco le sorti di coalizioni ministeriali, ma milioni di vite ed il destino di Europa».

Mussolini

Importanti disegni di legge approvati alla Camera

ROMA, 18.

La seduta odierna della Camera comincia alle ore 16, sotto la presidenza del Presidente CIANO.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge ne sono approvati alcuni altri, senza discussione e, dopo un discorso dell'on. MAGRINI, il seguente:

Conversione in legge del R.D. L. 8 marzo 1934 N. 445 contenente autorizzazione alla spesa di lire 187.000.000 per il completamento dell'acquedotto pugliese.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R.D. L. 18 gennaio 1734 N. 10 che modifica il regime doganale del burro.

VEZZANI nota che questo provvedimento, come l'altro progetto che segue, relativo al trattamento doganale e del bestiame bovino, pollame e carni, rivelano quanto sia dura la battaglia combattuta coi Paesi importatori per la difesa dei nostri prezzi. Ricorda che subito dopo la guerra si ebbe da parte dei grandi Paesi industriali e agricoli uno sviluppo produttivo che determinò una esportazione intensiva su altri mercati, accompagnata da dazi protettivi. Di fronte a tutto ciò è venuta la necessaria reazione dei varii Stati, indotti a organizzarsi economicamente in modo da avere in sè quell'insieme di produzione sufficiente che ne garantisca la vita, specie in caso di guerra.

Ma, poichè non è possibile prescindere totalmente dagli scambi internazionali, si è venuta attuando una politica sommerciale di scambi bilanciati mediante dazi convenuti e contingentamenti di cui costituiscono un esempio i provvedimenti in esame. Essi sono frutto di lunghe trattative che si spera possano consentire all'Italia di tutelare adeguatamente le proprie produzioni di burro, bestiame, pollame e carni non preparate. Per quanto riguarda in specie il burro, nota che il Governo ha opportunamente agito anche con la lotta contro la margarina, lotta sacrosanta anche dal punto di vista igienico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione. Il disegno di legge è approvato.

Si approvano senza discussione alcuni disegni di legge a cominciare dai seguenti:

Conversione in legge dell' 11 gennaio 1934 N. 20 che modifica il regime doganale del bestiame bovino carni ecc.

Conversione in legge del R.D. L. 15 gennaio 1934 N. 25 che consente l'importazione a dazio ridotto di farina di granoturco, escluso quella bianca, destinata all'alimentazione del bestiame.

E' pure approvato, dopo un discorso dell'on. Chiarco, il disegno di legge: Conversione in legge del R.D.L. 15 marzo 1934 numero 463, recante la revisione del la legge 22 maggio 1913 N. 468 sull'esercizio farmacie.

Si approvano senza discussione numerosi altri disegni di legge, dopo un discorso dell'onor. FIORETTI Ermanno quello sulla tutela della maternità delle lavoratrici.

PRESIDENTE avverte, sull'ordine del giorno, che la prossima seduta della Camera è fissata per mercoledì 23 maggio alle ore 10 e che lo stesso giorno sarà tenuta una seconda seduta alle ore 16 per l'esame del disegno di legge sull'avanzamento degli Ufficiali del R. Esercito.

Si svolge quindi la votazione segreta dei disegni di legge approvati nel corso della seduta odierna. Sono tutti approvati.

La seduta termina alle 18,45.

Il Senato convocato pel 23 maggio

ROMA, 18.

Il Senato del Regno è convocato per mercoledì 23 maggio alle ore 16, per l'esame di vari progetti di legge.

Il ritmo di assestamento dell'economia nazionale

ROMA, 18 (per telefono)

L'Associazione fra le società italiane per azioni, la Confederazione fascista dell'industria italiana, la Confederazione nazionale fascista di credito e dell'assicurazione, nel loro bollettino di notizie economiche pubblicano:

«Il movimento di assestamento dell'economia nazionale nelle mutate condizioni dell'equilibrio economico va aumentando il suo ritmo. I recenti provvedimenti economici emanati dal Governo hanno costituito la spinta definitiva verso la deflazione dei bilanci individuali e collettivi, base indispensabile dell'aumentato valore della moneta nazionale.

Più o meno lentamente, a seconda dei settori e delle esteriori pressioni precedentemente subite, i prezzi dei beni e dei servizi vanno adeguandosi alla nuova situazione.

L'esame della situazione concreta delle varie attività economiche non mostra per sè stessa ancora nulla di nuovo. L'attività industriale conserva l'andamento dei due primi mesi dell'anno. La situazione complessiva permane migliorata in rapporto a quella di un anno fa.

Il mercato del lavoro, sotto la influenza della stagione favorevole, ha presentato un sensibile leggerimento, ed altri ne presenterà nei prossimi mesi. Anche gli scambi interni mostrano tutti una certa tendenza al miglioramento, che viene messa in luce da tutti gli indici principali.

Sfavorevole comincia ad apparire l'orientamento dei mercati borsistici. Quasi tutti i principali titoli vanno da qualche tempo subendo flessioni di una certa entità.

Il movimento degli scambi con l'estero è sempre pesante. Continua la flessione delle esportazioni, e il conseguente aggravamento della bilancia commerciale.

Devesi ad ogni modo tener presente che gli elementi su cui è giocoforza basare l'esame della situazione non vanno, nella grande maggioranza, oltre il mese di marzo. Pertanto essi non riflettono ancora il movimento provocato dai provvedimenti governativi, il cui effetto comincerà a risentirsi soltanto nei mesi venturi».

La rassegna generale passa quindi a dare ragguagli sullo stato dei prodotti agricoli, il quale è favorevole.

Circa le piccole industrie si segnala una situazione stazionaria per la meccanica e per la mineraria, pur annotando che per i marmi, i graniti e le pietre il commercio interno si risveglia. Anche le ceramiche non risultano peggiorate.

L'andamento dell'industria metallurgica, sopratutto nei riguardi della siderurgica, permane abbastanza favorevole, con una certa tendenza al miglioramento.

In sintesi può dirsi che la frequenza dei dissesti industriali e commerciali è stazionaria, ma che il numero dei fallimenti giornalieri presenta una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo dell'anno immediatamente precedente, da 24 a 22.

I piccoli fallimenti sono adnati diminuendo sia come frequenza media che come ammontare assoluto.

Nei riguardi del commercio estero così è giudicata la situazione. Si è aumentata in marzo la tendenza già delineatasi nel mese intecedente, le importazioni sono andate aumentando rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mentre le esportazioni hanno segnato una sensibile contrazione.

Le conversazioni franco-italiane di Parigi

continuano in un'atmosfera molto cordiale

PARIGI, 18.

Alle ore 21 di ieri, aderendo all'invito del Fascio di Parigi, S. E. Asquini si è recato alla Casa degli italiani per assistere alla rappresentazione che la filodrammatica dell'O. N. D. aveva indetto in suo onore al teatro degli italiani. Al suo apparire nella sala, è stato salutato da applausi calorosi e da entusiastici alalà, mentre l'orchestra suonava «Giovinezza».

* * *

L'Agenzia «Havas» pubblica il seguente comunicato: «Le conversazioni economiche franco-italiane, che sono continuate stamane alle ore 11, sono state interrotte verso le 13.13 per permettere all'on. Asquini, al sig. Lamoureux ed alle personalità che collaborano di recarsi alla colazione offerta dal Comitato della Fiera di Parigi in onore del Sottosegretario italiano. I colloqui che si sono svolti stamane alla presenza di Quouille, Ministro dell'Agricoltura, hanno riguardato gli scambi di prodotti agricoli per i quali è stato discusso un aumento dei contingenti. Le discussioni, favorite da un'atmosfera estremamente cordiale, riprenderanno probabilmente domattina».

* * *

PARIGI, 18.

La Camera di Commercio ha offerto oggi un ricevimento in onore dell'on. Asquini, Sottosegretario di Stato italiano alle Corporazioni.

Questa sera l'Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo in onore dell'on. Asquini. Vi hanno partecipato personalità italiane, francesi, tra cui il Ministro del Commercio Lamoreux, il Presidente della Camera di Commercio italiana Donati, il Segretario del Fascio dott. Gazzoni, il direttore degli accordi commerciali italiani gr. uff. Ancilotti, il sen. Besnard ex Ambasciatore di Francia, il direttore degli accordi commerciali francesi sig. Bonnefon Fraponn.

Logica gialla

Non è senza significato, specie per le considerazioni d'indole generale che se ne possono trarre, l'intimazione inviata dal Governo giapponese alla Società delle Nazioni.

La Società delle Nazioni, intenta a placare i conflitti che avessero a sorgere nel mondo, ha adottato delle formule progressive: consigli, insistenze, ammonimenti minacce, forse, e sempre che si tratti di staterelli sperduti dell'oltremare.

Adesso, si prospetta il caso nuovo. Consigli, insistenze, ammonimenti e minaccie sono rivolti da uno Stato, da un ex-socio della Società contro gli organi direttivi della medesima. Questo exsocio è il Giappone. Si mostra particolarmente indignato per la attenzione rivolta dalla Lega a quel microcosmo che è la Cina e che dovrebbe, viceversa, essere lasciato in esculsiva tutela del Giappone.

Che cosa risponderà la Società delle Nazioni all'evidente oltraggio che le è stato arrecato?

Il Giappone ha sostenuto, con logica gialla, una curiosa teoria: che la Cina, cioè, non è uno Stato, ma un aggregato. Premessa questa considerazione, in qualità di aggregato, non avrebbe diritto alla tutela della Società. I giuristi ginevrini sono, quindi, mobilitati per rispondere a questa teoria nei modi e nei termini appropriati. Bisogna, però, guardarsi dalla logica gialla. Essa conduce attraverso meandri sconosciuti, in un dedalo sconcertante di vizze e sofismi. Quando uno la segue sul suo terreno non ne viene mai a capo, se non a patto di ritornare di nuovo al punto di partenza.

Ma al punto di partenza, riusciti, cioè, alla luce del sole, ci s'accorge che, nel frattempo, ciò che era bianco ha avuto il tempo di diventare nero, o per meglio dire, giallo.

Solo allora, molto tardi, a Ginevra ed altrove, si comincia a capire qualche cosa.

(dal «Popolo d'Italia»)

Per non dormire

Fino in fondo!

Il grave scandalo offerto dallo slavofilo vescovo di Trieste è ormai conosciuto in tutta l'Italia, e tutta l'Italia attende dal dottor Fogar l'unico gesto possibile: la sua partenza dall'Italianissima.

Ciò avverrà ineluttabilmente, e speriamo presto, perchè non è mai troppo presto per ridare alla Venezia Giulia un Pastore degno di una terra tanto sacra, rimovendo l'insulto che le reca la presenza di chi è ormai un suo nemico dichiarato.

Non torneremmo dunque sull'argomento se il «caso Fogar» non avesse dischiuso ai nostri occhi la visione di una scena più vasta: se non fossero venuti in luce altri fatti ed altre figure, ugualmente tristi, del clero slavofilo che insidia alcune popolazioni della Venezia Giulia.

C'è, per esempio, la questione del Seminario di Gorizia. «Il Corriere Istriano» di Pola scrive in proposito:

«La vigilanza dello Stato deve arrivare anche sui seminari: almeno su quelli, ai quali il Governo profonde fior di quattrini. E siccome nella Venezia Giulia c'è un solo Seminario teologico, sovvenzionato dallo Stato, è opportuno, doveroso, necessario che si guardi un poco che cosa succede anche dentro codeste mu .

In Regime fascista, è mai possibile che in Gorizia la «Santa» continuino a predominare un don Tull (colui che si presentò a Sauro negli ultimi istanti); un don Pavlica, il sottile organizzatore dei clericali sloveni, un dott. Ruttar, antitaliano amico intimo di quel famoso don Doktorich, che da Lubiana a periodi intermittenti manda la sua bavosa prosa contro Mons. Sirotti e, in genere, contro l'Italia di Mussolini, un don Toros ed altri ancora, tutti notoriamente antitaliani? Assolutamente no. La sopravvivenza di un seminario teologico, dove la lingua ufficiale non è la latina, non può essere compresa e tollerata nella Venezia Giulia. O il Seminario Teologico di Gorizia viene liquidato e ricostituito su basi nazionali, o viene del tutto soppresso.

Ci sono tanti altri seminari, per esempio a Udine, a Venezia, a Vicenza, a Trento, dove i chierici giuliani possono venire accolti. Ma tenere in piedi un seminario anfibio quale quello di Gorizia per un manipolo di giovani sloveni, corrosi di fobia antitaliana, sobillati da superiori del calibro, putacaso, di Mons. Fogar, è per lo meno un controsenso».

Giustissimo. E poichè si sta affrontando la questione, è necessario andare fino in fondo. Lo Stato ha diritto che il Clero delle zone di confine sia doppiamente fedele e ligio ai suoi doveri. Lo Stato non può chiudere un occhio. Non può «tollerare».

Tanto meno in periodi difficili, quando il Popolo ha bisogno di ogni assistenza, ed anzitutto di quella morale che è possibile solo quando vige l'accordo più completo fra tutte le autorità politiche, civili e religiose.

Come a Udine esiste questa cordiale collaborazione, e dà frutti benefici e preziosi da tutti riconosciuti, così deve essere possibile anche nelle provincie vicine e in tutta la Venezia Giulia.

Se la necessaria opera di chiarificazione sarà compiuta appieno — come non dubitiamo — potremo presto concludere che anche il «caso Fogar» — suo malgrado — non è stato inutile.

E la grande ombra di Guglielmo Oberdan sarà placata.

Sedici nuovi Segretari Federali

ROMA, 18

Il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F., diramato in data odierna reca:

Francesco Antonelli, classe 1897, iscritto nel P.N.F. dal 20. 3. 1920, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Aquila.

Giovanni Costantino, classe 1899, iscritto nel P.N.F. dal 1. 11. 1921, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari.

Giuseppe D'Aloia, classe 1895, iscritto nel P.N.F. dal 1. 1. 1922, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Benevento.

Antonio Valli, classe 1898, iscritto nel P.N.F. dal 1. 8. 1921, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bergamo.

Emilio Santi, classe 1902, iscritto nel P.N.F. dal 6. 6. 1920, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bolzano.

Raffaele Manganiello, iscritto nel P.N.F. dal 1. 6. 1920, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Catanzaro.

Giuseppe Lamonaca, classe 1902, iscritto nel P.N.F. dal 17. 10. 1921, per la Federazione dei Fasci di Foggia.

Severino Ricottini, classe 1898, iscritto nel P.N.F. dall'11. 8. 1922, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Macerata.

Vittorio Sandicchi, classe 1901, iscritto nel P.N.F. dal 5. 5. 1919, per la Federazione dei Fasci di Matera.

Agostino Podestà, classe 1905, iscritto al P.N.F. dal 23. 11. 1920, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Padova.

Francesco Bellini, classe 1899, iscritto nel P.N.F. dal 17. 1. 1920, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola.

Filippo Rautiis, classe 1903, iscritto nel P.N.F. dall'1. 11. 1922, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Potenza.

Giovanni Alessandri, classe 1904, iscritto nel P.N.F. dal 30. 1. 1921, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Calabria.

Leonardo Gana, classe 1893, iscritto nel P.N.F. dal 5. 2. 1924, per la Federazione dei Fasci di Sassari.

Giuseppe Previani, classe 1906, iscritto nel P.N.F. dal 1. 6. 1921, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Verona.

Athos Bartolucci, classe 1902, iscritto nel P.N.F. dal 23. 3. 1919, per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Zara.

Cessano dalla carica i fascisti: Italo Rocine, Augusto Stefanelli, Stefano De Simone, Pietro Caputi, Nicola Pepe, Paolo Scarfiotti, Leonardo Cospito, Paolo Boldrin, Giovanni Relli, Giuseppe Lacava, Pasquale Faraone, Giuseppe Azzara.

Dirigenti industriali dal Duce

ROMA, 18

Il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Pirelli, Commissario alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana, che accompagnava l'ing. Cenzato, presidente dell'organizzazione industriale di Napoli.

Il Duce ha ascoltato con interesse la relazione fattagli circa le iniziative in corso per il coordinamento delle attività economiche e culturali delle provincie meridionali, ed ha dato il suo assenso alla pubblicazione della 1.a rivista «Questioni meridionali».

Inaspettato arrivo di Litvinoff a Ginevra

GINEVRA, 18.

Oggi il Commissario del Popolo degli Affari Esteri dell'U. R. S. S., Litvinoff, il cui improvviso arrivo a Ginevra ha messo in grande agitazione gli ambienti societari, ha avuto un lungo colloquio col Ministro francese Barthou. In questi ambienti si assicura che la questione principale trattata in tale colloquio sia quella riferentesi all'entrata della U. R. S. S. alla Società delle Nazioni.

Il Ministro francese degli Esteri, dopo il colloquio [illegible] Litvinoff, si è intrattenuto con il rappresentante italiano barone Aloisi. Litvinoff quindi si è recato a visitare il Segretario della conferenza del disarmo.

Nei circoli della Società delle Nazioni si delinea la supposizione che la venuta di Litvinoff sia dovuta ad un tentativo del Commissario degli esteri sovietico nel campo del disarmo. Un piano sovietico sarebbe stato preparato da tempo, ma il suo rapido sviluppo di questi ultimi giorni sarebbe dovuto al fatto che Litvinoff si sarebbe preoccupato che potessero prendere consistenza i progetti di conclusione della conferenza con un rinvio al Consiglio della Lega, su cui erano corse molte voci negli ultimi giorni.

Le riunioni a Ginevra per il plebiscito della Sarre

GINEVRA, 18.

Stasera, sotto la presidenza del barone Aloisi, si è riunito ancora il comitato per il plebiscito della Sarre.

Gli Arcivescovi del Veneto alle conferenze episcopali

BASSANO DEL GRAPPA, 18.

Stamane, salutati dal suono delle campane delle chiese, gli Arcivescovi di Trento, UDINE, Treviso e Bressanone, e i Vescovi di Padova, Vicenza, Fiume, Chioggia, Ceneda, Belluno, Feltre, Rovigo ed Adria, sono giunti da Fietta, ove seguono le conferenze episcopali.

Gli eminenti ospiti, che sono stati ricevuti dalle autorità locali, hanno lungamente pregato dinanzi all'altare, quindi, deferentemente salutati dalla popolazione, hanno lasciato Bassano.

Le colonie estive della Milizia

ROMA, 18 (per telefono).

Col prossimo giugno la colonia marina della Milizia inizierà il suo secondo decennio di vita. Inoltre la colonia montana, trasformata con nuove costruzioni, si presenterà notevolmente migliorata e con maggiore efficenza di fondi.

I turni di cura decorreranno come segue:

Colonia di Pescara: 1.o turno: dal 20 giugno al 9 luglio; 2.o turno: dall'11 al 30 luglio; 3.o turno: dal 1. al 20 agosto; 3.o turno: dal 22 agosto al 10 settembre.

Colonia montana di Trafoi: 1.o turno: dal 20 giugno al 10 luglio; 2.o turno: dal 22 luglio al 10 agosto; 3.o turno: dal 13 al 31 agosto.

Gli Stati Uniti potenziano la flotta

WASHINGTON, 18.

Il Ministro della Marina Swanson ha annunziato che la costruzione di venti navi da guerra, del costo complessivo di 40 milioni di dollari, verrà iniziata non appena sarà disponibile il fondo compreso negli stanziamenti di 1322 milioni di dollari destinato alle opere pubbliche secondo la richiesta del Presidente.

Il programma annuale di costruzioni navali comprende 12 cacciatorpediniere, 2 caccia d'altomare e 6 sommergibili. Esso fa parte del programma generale contemplato nella legge Winson che autorizza la costruzione di 102 navi da guerra per sostituire quelle antiquate e per portare con nuove unità la potenza della flotta americana al limite massimo consentito dai trattati.

Nella penisola arabica

la situazione non è chiarita

ROMA, 18 (per telefono)

La firma dell'armistizio tra il Re saudista e l'Iman dello Yemen non ha chiarito la situazione nella penisola arabica, dove si agitano passioni ed interessi troppo violenti perchè si possano repentinamente acquetare.

Attualmente i due eserciti si trovano sulle loro posizioni: quello saudista è nel bassopiano e quello della Yemen sulle montagne, ove si ritiene sicuro.

Intanto il mondo islamico si profonde in manifestazioni di gioia per la cessazione delle ostilità. Ma ecco che sopravviene, a rinfocolare il fermento, un fatto nuovo. Si annunzia che l'Emiro della Transgordania, Abdallah, si preparerebbe a partire per Londra in visita ufficiale al Governo inglese. Secondo le voci più accreditate egli andrebbe a sollecitare la sua proclamazione a Re della Transgiordania, ed eventualmente della Palestina, riunito in un solo Stato.

Ma l'ipotesi prospettata è evidentemente tendenziosa, dato il regime speciale della Palestina. E' inutile invece che ad Abdallah, il quale è il nemico nordico di Ibn Saud, non dispiacerebbe, dopo la clamorosa vittoria del Re wahabita e l'accrescimento del di lui prestigio nel mondo arabo, avere una promozione che valesse a ristabilire l'equilibrio.

Il "Leonardo da Vinci,,

riprenderebbe il volo domani per Roma

DUBLINO, 18.

I meccanici dell'aviazione dello Stato libero d'Irlanda, che stanno riparando il «Leonardo da Vinci», calcolano che le riparazioni possano essere terminate per stasera in modo da permettere a Sabelli e Pond di volare da Lahine per Dublino domani mattina e continuare poi il raid per Roma via Croydon.

Gli aviatori Pond e Sabelli hanno assistito, dalla tribuna delle personalità straniere, ad una seduta del Parlamento. Successivamente, dopo essere stati ricevuti in udienza privata e trattenuti per oltre mezz'ora da De Valera, essi hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore dagli ufficiali dell'Esercito irlandese.

Pond ha espresso l'intenzione di riprendere il volo per Roma domenica da Baldonnell, presso Dublino. I due aviatori contano di trattenersi a Roma per due giorni.

La celebrazione della giornata del C. A. I.

ROMA, 18

Domenica 20 maggio sarà organizzata, dalle 150 sezioni del Club Alpino Italiano, la «Giornata del C.A.I.», la tradizionale manifestazione di propaganda per la montagna, del massimo ente alpinistico nazionale.

L'on. Manaresi, appena assunta la Presidenza del C.A.I., constatato l'assenteismo delle masse verso le Alpi, si preoccupò subito di portare in alto gli italiani, di innamorarli della montagna dove tutto è purezza, sanità e forza, in una parola, mirò ad «alpinizzare l'Italia», non per creare un piccolo nucleo di specializzati, ma per elevare la massa dei giovani, si da farne degli uomini fisicamente sani, semplici di anima e puri di cuore, forti camminatori e, ove occorra, fieri difensori delle nostre Alpi.

La «Giornata del C.A.I.» tende a questo: portare in montagna i giovani, far loro conoscere la divina bellezza dell'Alpe alla quale essi, dopo avere imparato a conoscerla e ad amarla, si sentiranno, gradualmente, ma irresistibilmente attratti formando, così quelle innumerevoli schiere di alpinisti che battono metodicamente tutte le vie dell'Alpe, invadendo i rifugi e raggiungendo tutte le vette.

L'anno scorso oltre 20.000 persone hanno partecipato alla «Giornata del C.A.I.»; risultato grandioso che corona pienamente gli sforzi del Club Alpino Italiano il quale si è sempre preoccupato di incoraggiare largamente la forma di alpinismo popolare. Nella «Giornata del C.A.I.» i monti d'Italia, sino a ieri prerogativa e regno dei pochi eletti, si trasformeranno in sana palestra di educazione fisica e spirituale del popolo italiano.

Un convegno a Firenze

per le questioni della mezzadria

ROMA, 18

In occasione della grande Mostra nazionale dell'agricoltura sarà tenuto il 25 corrente a Firenze, indetto dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, un importante convegno per l'esame e la trattazione delle questioni inerenti alla mezzadria in rapporto anche alle ultime disposizioni legislative emanate dal Governo fascista. Saranno rappresentate al convegno le Provincie prettamente mezzadrili, cioè Verona, Bologna, Ferrara, Treviso, UDINE, Bergamo, Forlì, Firenze, Arezzo, Pesaro, Modena, Pistoia, Pisa, Ravenna, Venezia, Massa Carrara, Ancona, Reggio Emilia, Livorno, Macerata, Ascoli Piceno, Pescara, Teramo, Chieti, Terni, Perugia, Mantova, Lucca, Grosseto, Siena e Rieti. Ciascuna provincia sarà rappresentata dal Segretario provinciale dell'Uninoe dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura e da due delegati del Sindacato coloni e mezzadri.

Nel corso del convegno, che sarà presieduto dal commissario della Confederazione dell'agricoltura, saranno svolte alcune interessanti relazioni concernenti le attività sindacali della Federazione nazionale coloni e mezzadri, la mezzadria nella bonifica integrale e la previdenza sociale della mutualità nell'ambito mezzadrile.

La Banca d' Italia

al 10 maggio

ROMA, 18

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 aprile 1934 XII al 10 maggio 1934 XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree e aumentata da 6.839.800,000 a 6.840.394,000. — La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 39 milioni 691.000 a 38.720,000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4,191.009,000 a 4.121.826,000. — Le anticipazioni sono diminuite da 1.293.120,000 a 971.092,000 — La circolazione dei biglietti è diminuita da 12 miliardi di 986.595.000 a 12.814.577,000. — I debiti a vista sono diminuiti da 413.227.000 a 271.628.000 — I depositi in conto corrente sono aumentati da 843.089.000 a 954 milioni 462.000.

Migliaia di forestieri

attesi ad Abbazia

ABBAZIA, 18

Fervono i preparativi per il Corso dei fiori che si svolgerà domenica di Pentecoste, 20 maggio, ad Abbazia, a coronamento delle manifestazioni che si svolgono in occasione del decennale dell'annessione di Fiume.

La tradizionale iniziativa floreale di Abbazia promette di riuscire quest'anno superbamente per la larga partecipazione di carri allegorici o vetture infiorate e il valore artistico dei singoli veicoli, oltrechè per una animazione di forestieri e di ospiti che si prevede eccezionale. Infatti già da ora gli alberghi della riviera hanno ricevuto numerose prenotazioni di arrivi di viaggiatori che intendono assistere alla elegante riunione mondana. Si annuncia pure l'arrivo di comitive dal Regno e un afflusso di migliaia di gitanti dai centri delle regioni vicine.

Dopo il Corso dei fiori si susseguiranno nei principali ambienti della riviera, grandi festeggiamenti.

I Fanti rimarranno a Roma

anche il 26 maggio

MILANO, 18.

L'Associazione nazionale del fante comunica:

In relazione a quanto è stato pubblicato circa la prossima adunata dei fanti in Roma si informa che, oltre ai giorni 24 e 25 prossimi, i fanti rimarranno a Roma anche il giorno 26 per la visita alla città, avvertendo che le tradotte partiranno da Roma per le rispettive destinazioni la sera del 26. I comandanti delle tradotte hanno avuto istruzioni in proposito.

Le onorificenze

al merito del lavoro

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 19 aprile 1934 n. 765, in virtù del quale il numero delle decorazioni dell'ordine cavalleresco al merito del lavoro che possono essere conferite in ciascun anno è elevato a venticinque.

Il monumentale Ossario presso Praga

per i soldati italiani morti in Cecoslovacchia

PRAGA, 1°.

Ieri sera in adunanza straordinaria la municipalità di Praga ha deliberato di mettere gratuitamente a disposizione del Governo italiano un vasto appezzamento di terreno su una collina alle porte della città, sul quale dovrà sorgere il monumentale Ossario che raccoglierà le spoglie dei soldati italiani morti in Cecoslovacchia durante la guerra. Il gesto di squisita cortesia vuol essere, dice la motivazione della delibera municipale, riconoscimento per le cure e le attenzioni che il Governo di Roma pone alle tombe dei legionari cecoslovacchi caduti sul fronte italiano.

Il volo de "L'arc en ciel,,

dalla Francia verso il Brasile

MARIGNANE, 18.

«L'arc en ciel», pilotato da Meromoz e recante a bordo sei persone, è partito da Marignane questa mattina alle 5.12 per Natal nel Brasile. La prima tappa sarà Casablanca, ove gli aviatori contano di arrivare fra le 12 e le 13. Essi ripartiranno poi per S. Louis Senegal, donde spiccheranno il volo per Natal. Questa è la prima delle tre traversate atlantiche andata ritorno che l'apparecchio deve effettuare per essere accettato dalla compagnia aerea francese.

Il "treno aereo,,

esperimentato in Russia

MOSCA, 18.

Il cosidetto treno aereo, consistente in aeroplano a motore che ne rimorchia altri due senza motore, ha completato con successo il volo da Saratow a Mosca di 520 migia. Il viaggio ha richiesto più di dieci ore perchè, a causa delle condizioni sfavorevoli del tempo, il volo ha potuto essere compiuto solo nella prima ora del mattino e a sera inoltrata. (Radio Stefani).

Le cause della catastrofe

del pallone stratosferico tedesco

MOSCA, 18.

Il prof. Kohlgester, capo della commissione di esperti tedeschi giunta da Berlino sul luogo della catastrofe del pallone stratosferico tedesco per compiere una inchiesta sulle cause della sciagura, ha dichiarato, dopo la lettura delle note del giornale di bordo e l'esame dello stato della navicella e dell'involucro, che i piloti devono essere periti circa due ore dopo la partenza. La catastrofe sarebbe stata prodotta dalla interruzione della respirazione artificiale ad ossigeno predisposta per i piloti ed in seguito alla quale i piloti stessi sono morti asfissiati. Dal giornale di bordo risulta tra l'altro che il pallone raggiunse come altezza massima i 10 mila metri. (Radio Stefani).

L'arresto dell'amministratore

di una società

ROMA, 18.

In seguito alle risultanze emerse dall'esame della gestione, da lui lungamente tenuta, della Società UNES, stato arrestato a Roma e deferito alla commissione provinciale del confino di Milano l'ing. Simonotti.

Il regalo d' addio di Charlot

al suo segretario giapponese

S. FRANCISCO, 18.

Charlie Chaplin ha fatto un regalo di addio di 85 mila dolari a Torau Kono, suo segretario giapponese che lo servì fedelmente per quindici anni e che ora ritorna al suo Paese. Kono aveva accompagnato Chaplin nei suoi viaggi in Europa, nel corso dei quali acquistò una conoscenza tecnica eccezionale del cine ed ora ha accettato il posto di direttore della compagnia degli artisti uniti in Giappone. (Radio Stefani).

CRONACHE SPORTIVE

AUTOMOBILISMO

Intensa attività organizzativa

per la Coppa del Littorio

Ieri si sono chiuse definitivamente le iscrizioni per il primo Giro Automibilistico d'Italia «Coppa del Littorio».

Alla importantissima manifestazione automobilistica internazionale sono inscritte oltre duecento vetture. Il successo della manifestazione è quindi senza precedenti.

Ferve intanto il lavoro organizzativo per assicurare alla manifestazione stessa la massima regolarità. Tutti gli Automobil Club provinciali sono mobilizzati e così quello di Udine.

Il Raci di Udine predisporrà il lavoro di organizzazione per la propria zona. Cura il collegamento con tutte le autorità per assicurare i vari servizi. Sono stati inviate circolari ai medici condotti, ai maestri ed ai parroci delle località lungo il percorso della prova, i quali provvederanno ad esporre e spiegare le principali norme stradali nelle scuole e dal pulpito per garantire l'incolumità dei cittadini, altre circolari sono state inviate poi ai Presidenti dei Dopolavoro ecc.

In ogni Comune saranno affissi dei manifesti oltre che di propaganda anceli di speciali elencanti le principali norme stradali per assicurare lungo le strade di transito dei partecipanti alla gara la regolarità del traffico.

Il RACI ha curato l'edizione di una speciale monografia illustrativa ed una carta del percorso alla scala di un milione con tutte le indicazioni del percorso; una carta speciale della assistenza stradale al 500.000 che comporta 4 fogli dalla quale i concorrenti avranno l'indicazione del percorso, di tutte le accidentalità, l'assistenza stradale (segnalazioni), casette, cantoniere, telefoni, stazioni di servizio, officine, traguardi, controlli ecc.

Segnalazioni stradali

Le segnalazioni stradali di direzione e di pericolo esistenti saranno integrate con altre a cura degli enti manutentori delle strade (A.A.S.S. e Provincie).

Il Raci installerà un tipo di segnalazione speciale di particolare pericolo numero di bottoni rifrangenti visibili di notte che verrà posto presso i cartelli normali soltanto nei punti pericolosissimi.

I passaggi a livello saranno inoltre segnalati da appositi incaricati muniti di bandiere e lanterne.

Ai controlli di Palmanova e Udine funzioneranno un posto di ristoro, rifornimento carburanti e lubrificanti, soccorso meccanico ed inoltre sarà una tenda della Croce Rossa attrezzata e con personale.

I partecipanti friulani

Al Giro Automobilistico d'Italia si sono iscritte le seguenti 4 copple friulane:

Dott. on. Antonio Volpe e Alessandro Kechler di Udine con Lancia Augusta; Franco Daniele Zannier e Passut Emilio di San Vito al Tagliamento con Fiat Balilla; Alberto Kechler e Luciano Clocchiatti di Udine su speciale Fiat Balilla Sport e Mario Kechler e Aldo Clocchiatti di Udine su Lancia Augusta.

MODELLI VOLANTI

Domani avrà svolgimento

il secondo concorso provinciale

Domani, all'aeroporto Bonazzi avrà svolgimento il secondo concorso provinciale per modelli-volanti, indetto e organizzato dal Reale Aereo Club di Udine e dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

La manifestazione, cui partecipera un complesso rilevante di organizzati di Udine, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Cividale, Meduno, e di altri centri, riuscirà certo di somma importanza sia per il numero dei concorrenti, come per la accurata preparazione e la capacità costruttiva dei singoli modellisti.

Ai Comitati Comunali partecipanti al concorso sono già state impartite le ultime definitive disposizioni alle quali dovrà attenersi ciascun concorrente.

Comunque alle ore 10 di domani i modellisti dovranno trovarsi all'Aereoporto Bonazzi per il controllo e per la assegnazione dell'ordine di lancio.

I concorrenti che non potessero concentrarsi direttamente, e con mezzi propri, al campo, si aduneranno alle ore 9.30 alla Casa del Balilla dove potranno usufruire di un mezzo di trasporto a loro disposizione.

A mezzogiorno l'Aereo Club offrirà a ogni concorrente la colazione.

Alle ore 15 avrà inizio la gara, per la quale sono stati disposti, — tanto per la categoria «novizi» quanto per la categoria «esperti» — i seguenti premi in danaro:

I. premio lire 100; 2. premio lire 50; 3. premio lire 25; 4. e 5. lire 15; dal 6. al decimo premio lire 10.

* * *

L'Opera Balilla ha ottenuto che gli organizzati in divisa che intendono recarsi ad assistere alla gara sia concessa una facilitazione sulla linea tranviaria Piazza V. Emanuele-Santa Caterina.

Il biglietto di andata e ritorno costerà pertanto una lira.

no Arrigo, Villaorba — Venier Amo, Basiliano — Chiarandini Tarciso, Basiliano.

Gruppo Aziendale «Viotto» Sacile: Camiliotti Giuseppe — Bortot Giuseppe — De Re Giovanni — Covre Primo — Bottecchia Celeste — Casagrande Luigi — Manfè Giuseppe — Ortolani Mario — Sandrin Pietro — Ongaro Ernesto — Breda Guerrino — De Nadai Oreste — Grillo Francesco — Casagrande Giovanni — Sandrin Renato.

Dopolavoro di Trivignano Udinese: Paviotti Guido — Snaidero Ermo — Forte Silvio — Milocco Amato — Gretoni Mario — De Marco Odillo — Stella Adolfo — Pastorutti Armando — Scapinello Orfeo — Caisutti Angelo — Feruglio Giovanni — Claniano Gelindo — Marangoni Aristide — Ferro Gino — Menon Fredo — Pascutti Giovanni — Donnasoldi Nino, — Fedrigo Giovanni, Dopolavoro di Chions.

Dopolavoro di Pavia di Udine: Linda Luigi — Maurigh Guglielmo — Petrocchi Vincenzo — Misano Antonio — Pizzenzotti Luigi — Zompicchiatti Quinto.

Fascio Giovanile di Tricesimo: Polo Danilo — Trangoni Giovanni — Mansutti Alcide — Sant Secondo — Tavagnacco Eliseo — Sant Orlando — Bertoldi Adelino — Sant Luigi — Celotti Ippolito — Picermi Mattia.

Dopolavoro di Joannis: Vecchiet Augusto — Clemente Simeone — Bignulin Pasquale — Aviani Luigi — Bonaventura Silvio — Silvestri Emilio — Macoratti Ermanno — Macoratti Quinto — Gallas Giuseppe.

Fascio Giovanile Venzone: Bellina Isaia — Di Bernardo Amerigo — Di Bernardo Domenico — Fadi Luigi — Pascolo Gino — Zamolo Riccardo — Zamolo Ugo — Zinutti Giuseppe.

Fascio Giovanile di Reana del Roiale: Colato Rodi — Comelli Antonio — Cattarossi Fausto — Fabris Celso — Mansutti Ermilio — Silvestri Angelo — Fattori Valentino.

Dopolavoro di Cividale: Alessio Alfredo — Feruglio Luigi.

Le squadre libere impegnate a Campo Moretti negli incontri decisivi

Giovinezza-Cormor

(domani ore 16.30)

Il movimentato campionato, dopo cinque mesi di gare, avrà domani l'epilogo a Campo Moretti.

Il G. S. Giovinezza del III Gruppo Rionale e G. S. Cormor, si contenderanno domani lo scudetto di campione provinciale per l'annata 1934-35.

Come si ricorderà il campionato ha avuto inizio in dicembre. Fin dalle prime partite, due squadre si sono elevate dalle altre, sia per gioco che per compattezza. Queste due squadre sono: Giovinezza e Cormor.

I neri avevano incominciato il torneo senza pretese. La squadra ha migliorato col susseguirsi degli incontri. Alla fine delle dieci partite del girone eliminatorio, il Giovinezza si trovava nettamente primo avendo realizzato diciotto punti e senza aver conosciuta la sconfitta, e aver lasciato a sei punti di distanza l'Itala, seconda classificata. In questo scorcio di campionato, la squadra del III Gruppo Rionale, ha dimostrato dunque di dominare tutte le sue rivali e di possedere un quintetto attaccante veramente invidiabile che su dieci incontri riusciva marcare 32 porte, mentre dal canto suo il sestetto difensivo ne subiva solamente undici. Con queste cifre, vogliamo dimostrare la completezza di struttura del Giovinezza.

Il Giovinezza non si è accontentato soltanto di spadroneggiare il girone eliminatorio, ma ha saputo dominare anche nel girone finale, vincendo ancora senza subire sconfitta e lasciando dietro di se il forte undici del Martignacco vincitore del Girone A. Ora l'undici nero si appresta a dare il colpo decisivo. Vi riuscirà?

Dal canto suo il Cormor si presenta compatto. I rossi hanno iniziato a piena andatura il torneo. Hanno colto otto vittorie su otto partite disputate nel girone eliminatorio, hanno totalizzato 22 segnature contro 6 subite; la squadra sembrava salda ed agguerrita, se non imbattibile. Allo inizio del girone finale, al Cormor vennero a mancare elementi come Zugliani, Conti, Cappellaro ecc. La squadra accusò le assenze e nel primo incontro fu sconfitta per tre a zero a Campoformido. Poi altro insuccesso contro l'Itala sul proprio campo (2 a 2).

L'undici però ritrova la carburazione e vince nettamente nel ritorno contro il Campoformido, per tre a zero e contro l'Italia per tre a due, conquistando di forza il primato che gli permetteva di disputare la finale.

Domani questi due undici, veramente i migliori delle squadre libere friulane, saranno di fronte per la finalissima.

L'ingresso al campo è stabilito in lire 2 in gradinata e lire tre in tribuna.

Basiliano - Edera

(domeni ore 14.30)

La partita Giovinezza e Cormor per la finale di Campionato, sarà preceduta da un importante confronto fra il Basiliano e l'Edera per la finale della «Coppa Ulic».

I due undici hanno disputato un bel campionato. Il Basiliano terminò terzo nel girone alla pari del Passons e così pure l'Edera che non riuscì a superare gli Allievi nel girone C.

Le due squadre sono delle più anziane e quindi rotte a tutte le battaglie. Nel girone eliminatorio di questa Coppa, il Basiliano si è imposto nettamente al Cussignacco vincendo sia l'incontro di andata che quello di ritorno.

L'Edera invece ha dovuto sudare le «sette camicie» per piegare il Passons.

I due undici sono battaglieri e daranno vita ad un incontro entusiasmante che non mancherà di interessare tutti gli sportivi che interverranno ad assistervi.

La Pro Vercelli a Treviso

TREVISO, 18.

E' confermata per domenica la venuta a Treviso della squadra della Pro Vercelli, l'undici delle bianche casacche che si è fregiato hon sette volte del titolo di campione assoluto d'Italia.

L'incontro riveste per il pubblico trevigiano carattere di eccezionalità e chiamerà certamente allo Stadio Comunale, una folla insolita, desiderosa di vedere i propri beniamini impegnati contro una delle grandi firme del calcio nazionale. Non capita spesso di ammirare sui nostri campi i giuocatori della massima Divisione e nessuno vorrà lasciarsene sfuggire l'occasione.

Possiamo inoltre annunciare che la «Pro» non potendo disporre di qualche elemento attualmente in servizio militare, sostituirà con elementi del «Casale» i titolari di prima squadra, in predicato per vestire i colori vercellesi.

Anche il Treviso allineerà qualche uomo che è probabile giuochi in avvenire in bianco celeste, cosicchè la formazione costituirà una primizia per gli intenditori.

La partita sarà preceduta dalla manifestazione di selezione per la finale nazionale del Gran Premio dei Giovani e seguita da un altro incontro di calcio fra i forti undici militari dei Cavalleggeri Alessandria di Udine e della Artiglieria leggera di Treviso.

ATLETICA LEGGERA

Gran Premio dei Giovani

I sottoelencati atleti devono trovarsi domenica mattina alle ore 8.30 alla Casa del Littorio, essendo stati prescelti a far parte della squadra rappresentativa provinciale che si recherà a Trieste per disputare la finale di Zona del Gran Premio dei Giovani:

Giuseppe Petrucco, Cesare Canciani, Sergio Piltoni, Comis Antonio, Giovanni Scussel, Bellis Mario, Noè Simeone, Emilio Natali, Domenico Zanolin, Mario Chiarcossi, Raniero Pezzetta, Massimiliano Vescovi, Elio Conchin, Giuliano Artico, De Marco, Olimpio Pasutti, Giorgio Donaer, Ciro Tubaro, Mario Mauri, Baldissera Aldo, Luciano Sarpellon, Pegolo Giuseppe, Delfino Colautti.

Detti atleti dovranno essere provvisti del costume sportivo, della Carta d'identità e di una fotografia da consegnare al Comitato di Zona.

La partenza per Trieste, a mezzo automezzo, si effettuerà alle ore 8.45 precise.

CICLISMO

I brevetti "Audax,,

Come è stato annunciato domani avrà svolgimento la manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale per il conseguimento dei brevetti di «Audax ciclista».

Sono già iscritti un'ottantina di dopolavoristi ma si prevede che i partecipanti a questa popolarissima manifestazione dopolavoristica supereranno il centinaio. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera.

Si ricorda agli iscritti che la riunione è fissata domani domenica alle ore 7 al campo sportivo Moretti. La partenza sarà data alle ore 8 precise.

Gli iscritti:

Dominici Primo, Udine — Cois Agostino, Attimis — Contardo Cilio, S. Daniele del F. — Clocchiatti Primo, Povoletto — Usoni Attilio, Udine — Martinis Mario, Udine — Sartori Antonio, Udine — Naliato Ivan, Udine — Roma-

Le sorprese della radio

Si riuniscono per ascoltare Barthou

e ricevono... "La piccola cioccolataia,,

PARIGI, 18

E' noto che il 5 corr., in occasione della commemorazione del centenario di Lafayette, Barthou ha letto una dichiarazione radiodiffusa agli Stati Uniti durante una cerimonia alla quale assistevano numerose personalità, fra cui l'Ambasciatore di Francia a Washington.

All'ora indicata il silenzio si fece nella sala, ma il pubblico americano ebbe la sorpresa di ascoltare, invece del discorso del Ministro Barthou, il brano di una operetta francese.

Passata la prima sorpresa, una orchestra interruppe l'ilarità suscitata dall'incidente e la cerimonia potè proseguire secondo il programma stabilito.

L'inchiesta ordinata dal Ministro delle Poste e Telegrafi ha precisato che il difetto di trasmissione fu dovuto al cattivo funzionamento di un tubo di raffreddamento del blocco elettrogeno del posto radio-coloniale di Pontoise, che ha cagionato la rottura di una lampada. Il posto trasmetteva simultaneamente all'America l'operetta «La piccola cioccolattaia» che fu captata dalla radio degli Stati Uniti.

Titulescu lascia Belgrado

dopo un incontro con Re Alessandro

BELGRADO, 18.

Dopo essere stato ricevuto in udienza dal Re, il Ministro degli Esteri romeno Titulescu ha lasciato Belgrado, salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri Jeftic.

CRONACA PROVINCIALE

Cenni sulle opere di bonifica del Bacino Fraida e contermini

La battaglia della palude significa liberare la salute di milioni di Italiani dalle insidie letali della malaria e della miseria.

MUSSOLINI.

Sotto il titolo «Cenni sulle opere di bonifica del Bacino Fraida e contermini» il gr. uff. dr. Domenico Rubini — benemerito agricoltore e saggio amministratore — ha testè dato alle stampe sintetico quanto efficace riassunto dell'attività svolta dal cessato Consorzio. Il fascicolo — illustrato da nitide fotografie delle maggiori opere e corredato di due tavole del comprensorio — contiene: una premessa dell'ex presidente; cenni sull'amministrazione e sulla gestione finanziaria del rag. Fausto Brida; il quadro delle spese effettive incontrate nell'esecuzione delle opere di bonifica; cenni sull'esecuzione delle opere di bonifica, dell'ing. Lionello Ferrari; sull'attuale regime agrario fondiario della Fraida e nella trasformazione, del dott. Oreste Manerba.

Il plauso di S. E. Mori

Questa pregevole pubblicazione apre con una significativa lettera di plauso di S. E. il senatore Mori, presidente del Consorzio di II grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, il quale così scrive:

«Udine, 12 aprile 1934-XII

Ill.mo Signor Grand'Uff.
Dott. DOMENICO RUBINI
UDINE

Ho letto con vivo interesse e con vivo compiacimento la Sua bella pubblicazione, gentilmente offertami: «Cenni sulle opere di bonifica del Bacino Fraida e Contermini».

È una brillante documentazione di tutta la appassionata e concorde attività che, nella Sua qualità di Presidente del Consorzio, Ella ha svolta con vero intelletto d'amore per la Bonifica del Comprensorio.

È un atto di fede. Di quella fede, in nome della quale oggi, come ieri, la S. V. Ill.ma, con simile ardore, con ferma costanza di propositi, e di azione e con nobile e lungimirante comprensione delle necessità della Bonifica, si tiene in prima linea sul fronte che nel segno del Littorio e della suprema il Duce, unisce compatti i bonificatori del patriottico e gagliardo Friuli, in marcia decisa e continua verso la grande obbiettivo della redenzione agraria ed economica di questa Terra.

Auguri e saluti cordialissimi.

dall'aff.mo
CESARE MORI»

La premessa del gr. uff. Rubini

Ci piace riportare la lucida premessa che il gr. uff. Rubini ha dettata con animo di pioniere della grande battaglia rurale combattuta dal Fascismo:

«Ho desiderato che l'attività svolta dall'ex Consorzio Fraida e Contermini per la esecuzione delle opere di bonifica del proprio comprensorio fosse riassunta in una relazione tecnico-finanziaria, cui ho ritenuto opportuno di aggiungere un breve studio del prof. Manerba sull'attuale regime fondiario del bacino e sulle prospettive avvenire in relazione ad un piano di trasformazione agraria. E ciò perchè l'opera di bonifica non deve essere intesa come una semplice sistemazione idraulica di terreni palustri, fine a sè stessa, ma deve comprendere invece quanto è necessario per rendere possibile, con convenienti provvidenze ed ordinamenti, il massimo rendimento dei terreni prosciugati.

Perciò la bonifica non è parziale opera tecnica, ma alta opera sociale cui sono collegate le fonti produttive della Nazione e la vita della Nazione stessa.

«*Ricultare la terra e con la terra gli uomini, e con gli uomini la razza*» è il programma dettato da S. E. Mussolini con la sua forte parola d'un ordine del giorno che precede la battaglia.

Quella della bonifica è la più grande battaglia che il Fascismo combatte agli ordini del Duce col disciplinato lavoro, incrollabile fede e romana fermezza e che segnerà il trionfo del Popolo d'Italia vaticinato dal suo massimo Poeta Civile e perseguito con grandiosa opera politica dall'Uomo che è la più potente espressione della nostra gloriosa e millenaria stirpe.

* * *

Nella sua relazione il Direttore tecnico cav. ing. Lionello Ferrari — che in Friuli ha bene meritato nel campo della bonifica — riferisce sui precedenti del Bacino Fraida e come il comprensorio in un primo tempo limitato ai bacini Fraida, Palude di Mezzo e Palude del Copp — nei quali furono stati eseguiti lavori per la bonifica a scolo naturale — è stato poscia ampliato in modo da riunire tutto il territorio del dello scolo Piancadello compreso tra lo Stella ed il Turgnano includendovi altresì le due bassure lagunari della Palude di Mezzo e della Palude Tomba, ... territorio, che ha una superficie di circa Ha. 1350, forma il comprensorio del Consorzio Fraida, costituitosi nell'immediato dopoguerra per iniziativa dei proprietari e per il costante interessamento del dott. Alfredo Pozzolo già valorosissimo titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana.

Ivi furono eseguite tutte le opere di bonifica di cui le concessioni 14 maggio 1925 e 28 novembre 1929, intese a sistemare idraulicamente i terreni a mezzo di prosciugamento meccanico.

I lavori iniziati il 12 settembre 1925 furono ultimati il 30 maggio 1930: virtualmente però la bonifica funzionava fino dal 1927, perchè il 30 ottobre di detto anno sono stati inaugurati lo stabilimento idrovoro e talune altre opere maggiori (conduttura elettrica, collettori principali, ecc.).

Il Consorzio Fraida, che è il primo Consorzio di bonifica costituito in Friuli, ha voluto dare particolare solennità a tale inaugurazione che ebbe luogo tra lo entusiasmo di tutti i consorziati.

Nella occasione fu inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Inaugurandosi nel quinto anniversario della Marcia su Roma bonifica Consorzio Fraida, agricoltori friulani che intendono consacrare nelle opere la consapevole fedeltà al Regime auspicano che la ferma volontà del Governo liberi da ogni ritardo la esecuzione della grande bonifica della Bassa, cui si rivolge ansiosamente, dopo due anni dalla classifica, il pensiero di quanti vogliono il nostro Friuli all'avanguardia della battaglia economica».

L'appello non è stato vano e come ieri abbiamo dato la nostra attività al piccolo Consorzio Fraida, oggi siamo orgogliosi di cooperare fedelmente con S. E. il Senatore Cesare Mori alla grandiosa opera della trasformazione fondiaria della Bassa Friulana a lui affidata dal Governo Nazionale.

* * *

Non voglio aggiungere parola alla relazione dell'ing. cav. Ferrari nel riguardo dello svolgimento delle opere: l'egregio professionista ha riferito ogni cosa con ordinata chiarezza, illustrando la sua esposizione con le ragioni tecniche che giustificarono la condotta dei lavori, che sono stati coronati dal più felice risultato.

Devo però rivolgere un particolare ringraziamento all'on. Magistrato alle Acque ed all'on. Ufficio del Genio Civile di Udine che vollero concederci il più cordiale ausilio perchè il nostro programma avesse pratica e sollecita attuazione.

Ho avuto occasione di esprimere altre volte all'Ill.mo signor comm. ing. Luigi Miliani, Presidente del Magistrato alle Acque, il mio grato animo per tutto quanto si è compiaciuto di fare per il nostro Consorzio, ma ritengo di dover dare all'alto Funzionario questa pubblica attestazione perchè il suo nome è strettamente legato alla nostra opera di bonifica.

* * *

Coordinato allo svolgimento dei lavori è il problema finanziario sul quale riferisce il competentissimo Segretario del Consorzio rag. Fausto Brida, che premette alcune notizie di ordine amministrativo.

Le spese verificatesi nell'esecuzione delle opere di bonifica hanno notevolmente superato il forfait delle due concessioni ed il Consorzio Fraida è stato oggetto delle particolari cure di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il quale volle rialzare la scossa situazione economica del Bacino, con la concessione, come bonifica onerosa, di uno speciale contributo straordinario.

Per tale favorevole provvedimento, nel rivolgere il nostro grato pensiero a S. E. l'on. Arrigo Serpieri Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale ed a S. E. il Senatore Mori Presidente del Consorzio di II grado, dobbiamo esprimere altresì la più viva riconoscenza al comm. professor Vittorio Ronchi Ispettore Regionale Agrario delle Tre Venezie.

Egli, con quell'interessamento che può avere solo chi vive nelle opere di bonifica e che conosce l'asprezza della lotta che i bonificatori stanno combattendo per la redenzione agricola delle terre bonificate, à considerato il gravissimo problema delle bonifiche prelagunari e ne ha avviata la soluzione.

Ha voluto soccorrere al travaglio di nostra gente, ridestare la loro fede sopita, rinnovare le loro energie, richiamando l'attenzione del Governo Nazionale sulle nostre bonifiche affinchè ne fossero alleviati i carichi con la concessione di un contributo, che non è privilegio, ma premio ed incitamento per maggiormente operare.

La relazione finanziaria del ragionier Brida, riassume le spese incontrate per i lavori, i finanziamenti provvisori occorsi, i finanziamenti definitivi contratti ed i mutui assunti con garanzia della proprietà dei consorziati.

In semplici cifre viene compendiata un'attività cui altamente cooperarono tutti i preposti all'Amministrazione dell'Ente, avallando in proprio quasi la totalità delle ingenti passività temporance incontrate, che ora sono completamente estinte.

Voglio ricordare i nomi di questi miei ottimi collaboratori e tributar loro un caldo ringraziamento, perchè con la loro fattiva operosità e con il loro credito hanno voluto contribuire, con unione di intenti e di fede, alla risoluzione del problema della Bonifica del nostro Bacino:

Deputati: Podestà di Palazzolo dello Stella, Conti Ottavio ed Almerico Folco, conte avv. Nicolò Panciera di Zoppola-Gambara, ing. Giuseppe Sirch.

Consiglieri: De Apollonia Sebastiano, Carbonaro ing. Giovanni, Fabbro Giovanni, Fabbro Giuseppe, Galliussi Calisto, Lovisutti Domenico, Gaspare Peloso - Gaspari.

* * *

Avrei dovuto ancora prima ringraziare gli Enti che con il loro danaro hanno finanziato i nostri lavori: la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano, l'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, lo Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie e la Cassa di Risparmio di Udine.

Il nostro massimo Istituto cittadino ci ha dato il maggiore aiuto, sia con la cospicua apertura del credito, sia con la misura di favore del tasso. Di guisa che la Cassa di Risparmio è stata il nostro più efficace e fattivo collaboratore.

* * *

Nel riguardo agrario riferisce il dr. Oreste Manerba, già Assistente dell'Ispettore Regionale Agrario prof. Ronchi, che ha studiato l'argomento con vivo interesse e speciale competenza.

Naturalmente perchè si possa effettuare una vera e propria trasformazione fondiaria occorre anzitutto che il comprensorio sia fornito di acque irrigue: il Consorzio ha esaminato anche questo problema in un progetto di massima redatto dall'ing. cav. L. Ferrari.

Per instaurare però nel bacino una produttiva e più elevata forma di vita rurale, necessita di addivenire gradualmente a nuovi ordinamenti della proprietà fondiaria: in ogni caso dovrà esser tenuto presente quell'equo temperamento che, date le condizioni di ambiente, consenta di non turbare la vita economica dei piccoli proprietari.

L'opera di coloro poi che attueranno il programma della trasformazione, da cui veramente deriveranno i benefici conseguenti ai lavori già eseguiti, potrà essere molto facilitata dagli studi chimico-agrari che la Stazione Chimico-agraria Sperimentale di Udine sta compiendo su tutti i comprensori delle nostre Bonifiche.

Detto Istituto, che ho l'onore di presiedere, è retto dal professore Domenico Feruglio, vera illustrazione del nostro Friuli, e che con gli ingegneri Lionello Ferrari e Gino Tonizzo ha l'altissimo merito di avere prospettato, prima d'oni altro, il poderoso problema della Bonifica della Bassa Friulana in tutta la sua integrità.

* * *

Per completare il quadro delle opere eseguite dal Consorzio bisogna ricordare che l'Amministrazione, per mandato dei piccoli proprietari, ebbe a compiere l'escavo di numerosi canali secondari nelle zone Fraida propriamente detta, Palude di Mezzo, Palude di Sotto e Palude del Copp.

La spesa verificatasi in lire 100 mila è stata finanziata con una operazione cambiaria di credito di miglioramento agrario garantita dal sig. Conte avv. Nicolò Panciera di Zoppola, il quale, alle altre benemerenze, ha voluto aggiungere anche questa che ha permesso al Consorzio di definire in brevissimo tempo una situazione di difficile risoluzione.

* * *

Alla fine mi sia concesso di soffermarmi, non per guardare al passato, ma per volgere il pensiero verso l'avvenire, quando tutta l'opera di bonica della Bassa Friulana, di cui fummo i pionieri, potrà essere compiuta.

La recentissima nuova Legge sulla Bonifica integrale, che ha organicamente coordinate e completate le precedenti disposizioni, uniformandosi allo spirito della Legge Mussolini, ha fascisticamente inquadrato il grave problema.

I distinti concetti di bonifica idraulica, agraria ed igienica non sono che i primi fattori della Bonifica Integrale e pongono le fondamenta della più complessa e poderosa opera che, pur entro vincoli e direttive imposti dai fini comuni, dovrà essere svolta dai singoli per conquistare la terra, con nuove forme di ordinamenti della proprietà e di produzione intensiva, all'economia della Nazione.

Lo Stato alla grandiosa opera offre sussidi, contributi e tecnici di altissimo valore: l'idea prettamente fascista che la salute della Patria sia nella redenzione della terra è ormai penetrata nel pensiero e nel sentimento di ogni italiano.

E sarà ragione d'orgoglio di cooperare perchè tale idea sia realizzata in questi terreni della fascia prelagunare dove, quasi a nostro incitamento, affiorano ancora le vestigia della romana grandezza.

Dott. Domenico Rubini
già Presidente dell'ex Consorzio Fraida»

* * *

Tutto il lavoro svolto nel bacino Fraida e contermini è compendiato in questo scritto del gr. uff. Rubini e illustrato in quelli che seguono. Trattasi di opere le quali fanno onore a chi fermamente le volle, ai progettisti ed agli esecutori.

Il comprensorio della Fraida, risolto che sia il problema irriguo, soluzione che non dovrà farsi successivamente attendere per non dovere, avviata che sia la trasformazione, cambiare ordinamento produttivo, può — come rileva il dott. Manerba nella sua relazione — dare colla sua trasformazione fondiaria risultati economici e sociali tutt'altro che disprezzabili, purchè prima si provveda alla commassazione ed alla riunione delle proprietà frammentate e disperse.

Dalla integrale applicazione della nuova Legge concessa ai bonificatori italiani, la Fraida attende dunque la sua completa redenzione.

S. Vito al Tagliamento

I solenni funebri di Federico Morassutti

La immatura morte del ventenne Federico Morassutti, avvenuta a Padova l'altro ieri, in seguito a tragico incidente, ha destato in questa cittadina, dove la famiglia è ben conosciuta per le sue opere di carità e di bontà, grande cordoglio e rimpianto.

Giovedì alle ore 16, in partenza dal palazzo Morassutti, in via Falcon Vial, si sono svolti solenni ed imponenti funerali, ai quali hanno preso parte tutta la popolazione e numerosi forestieri.

Apriva il lungo corteo una larga rappresentanza dei bambini degli asili infantili Fabrici e di Madonna di Rosa e il ricreatorio S. Vito. Indi il Clero, con a capo il cav. mons. Luigi Cozzi, che precedeva la carrozza funebre. Sopra la bara posava una grande croce di fiori bianchi, omaggio dei genitori. Seguivano i fratelli, un folto gruppo di parenti, una larga rappresentanza degli impiegati ed agenti della Ditta Paolo Morassutti, tutte le autorità e rappresentanze locali, signore e signorine in gramaglie e una larga teoria di popolo.

Il corteo ha percorso via Amalteo e Piazza Vittorio Emanuele, dirigendosi in Duomo, fra due ali di popolo commosso e reverente. Durante il passaggio della salma tutti i negozi avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto.

Terminata la funzione funebre il corteo si è ricomposto, incamminandosi al Camposanto ove la salma ebbe sepoltura nella tomba di famiglia.

Ai desolati genitori, ai fratelli e congiunti tutti porgiamo le più sentite condoglianze, interpreti del cordoglio della intera cittadinanza.

MANIAGO

Gli artigiani convocati

La convocazione dell'assemblea degli artigiani per il Comune di Maniago è fissata er domenica 20 corrente alle ore 11,30, presso la sala del Municipio.

In questa occasione ogni artigiano potrà esporre i suoi desideri ed esprimere i suoi voti, sicuro di essere ascoltato e nei limiti del possibile accontentato.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il concorso ginnico-sportivo

presenti S. E. il Prefetto e il Segretario Federale

Poche ore ci dividono dall'atteso Concorso Ginnico-Sportivo, al quale conferiranno maggiore importanza con la loro ambita presenza S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale.

Vanno intanto intensificandosi ed accelerandosi i preparativi per l'organizzazione, che riuscirà certamente perfetta, di questo grandioso concorso ginnico al quale, com'è noto, parteciperanno ben 1500 giovani e giovanissimi atleti in camicia nera. Lo spettacolo di tanta gioventù che dà saggio di grazia e di forza nel medesimo tempo non sarà facilmente dimenticabile e tutti i pordenonesi accorreranno certamente domani in massa a rendere omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale ed a godersi l'affascinante spettacolo. I due alti gerarchi assisteranno fino dal mattino allo svolgimento del concorso.

Alle ore 9.30 sarà celebrata la Messa al campo su di un apposito altare eretto nel mezzo del campo sportivo. Ecco come furono formate le giurie:

Le giurie

Le giurie incaricate di giudicare le produzioni delle squadre partecipanti al concorso sono state così costituite:

Marce ed evoluzioni (maschili): cap. sig. Alfieri Perito, geom. Odorico Pavan, geom. Luigi Furlan.

Marce ed evoluzioni (femminili): ten. sig. Giulio Verin, geom. Pietro Spangaro, C.M. Gastone Chiodi.

Esercizi a corpo libero (maschili): Mario Boranga; (avanguardisti), Giuseppe Rampin id., Giusto Favaro id., prof. Gerardo Croce, M. Gio. Batta Maroso, M. Mario Springolo, Francesco Maddalena, Emilio Del Zotto, Giovanni Stivella.

Esercizi a corpo libero (femminili): Cecilia Crozzoli, Norina Zanelli, Tullio Fanti.

Corse gare (femminili): Cecilia Crozzoli, Norina Zanelli, Tullio Fanti.

Corse gare obbligatorie e staffetta: ten. Cesare Flamini, Luigi Parolini, Gino Marchi, Francesco Giacomini, C.M. Andrea Baudo.

Salti, squadre maschili: Mario Agosti, prof. don Mario Signorini, capitano Carlo Bertola.

Salti, squadre femminili: Gio. Batta De Piero, rag. Mario Chiussi, Francesco Bentivegna

Giuochi: geom. Enrico Santin, M. Livia Rampogna, M. Amalia Baldissera, Ermanno Talariol, Luigi Bernardis, Nicolò Mogavero, Mario Pivetta, Giulio Zanolini.

Produzioni libere maschili: Capitano Alfieri Perito, prof. don Mario Signorini, Giuseppe Rampin, Mario Agosti.

Produzioni libere femminili: M. Norina Zanelli, M. Amalia Baldissera, cap. Carlo Bertola, ten. Cesare Flamini.

Tiro alla fune: Giulio Zanolini, Mario Pivetta, Giovanni Stivella, Nicolò Mogavero, Mario Boranga.

Palla canestro: Gaetano Poletto, Arnaldo Puppin, Ermanno Talariol, Giuseppe Ariot, Sergio Ariot.

I premi speciali

I premi speciali saranno così assegnati:

Alla squadra 1.a classificata nella Gara A. Avanguardisti: Coppa Segretario Federale — Alla squadra 2.a classificata nella gara A. Avanguardisti: medaglia argento, Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa — Alla squadra 1.a classificata nella gara B. Balilla: Coppa di S. E. il Prefetto di Udine, T. Testa — Alla squadra 2.a classificata nella gara B Balilla: medaglia d'oro, Cassa di Risparmio di Udine — Alla squadra 1.a classificata nella gara D. Giovani italiane: Coppa senatore Federico Flora — Alla squadra 2.a classificata nella gara D. Giovani italiane: medaglia vermeille, Società Canottieri «Portus Naonis» — Alla squadra 1.a classificata nella gara E. Piccole italiane: Coppa Fascio di Pordenone — Alla squadra 2.a classificata nella gara E. Piccole italiane: medaglia d'argento, Confederazione Provinciale Fascista del Commercio, Udine — Alla squadra vincente il Torneo di Palla Canestro: Coppa Aereoporto «Pagliani e Gori» — Alla squadra Balilla vincente il Campionato mandamentale di tiro alla fune: Coppa Stabilimenti Tessili Italiani — Alla squadra Avanguardisti vincente il campionato mandamentale di tiro alla fune: Coppa Società Pordenonese di Elettricità — Alla squadra di Giovani Fascisti vincente il campionato mandamentale di tiro al la fune: medaglia vermeille, Banca Cattolica del Veneto Pordenone — Alla squadra di Avanguardisti vincenti la Staffetta m. 90×4: Trofeo Regg. Cavalleggeri Saluzzo. — Alla squadra maschile 1.a classificata nel le produzioni libere di squadra: Coppa on. Aprilis Napoleone — Alla squadra femminile 1.a classificata nella produzione libera di squadra: Coppa Comune di Pordenone — Alla squadra maschile 2.a classificata nell'produzione libera di squadra: Vaso artistico, ceramica Galvani — Alla squadra femminile 2.a classificata nella produzione libera di squadra: Vaso artistico, ceramica Galvani — Alla squadra maschile 3.a classificata nelle produzioni libere di squadra: medaglia vermeille, Mario Agosti — Alla squadra femminile 3.a classificata nelle produzioni libere di squadra: medaglia vermeille, Canottieri «Portus Naonis» Al caposquadra con il maggior numero di squadre classificate in primo premio A. B.: medaglia vermeille, Gaetano Poletto — Alla caposquadra con il maggior numero di squadre classificate in primo premio D. E.: medaglia vermeille grande, Società Portus Naonis — Alle due scuole che hanno presentato il maggior numero di ginnasti ai saggi finali: Coppa Savignago — Vaso artistico ceramica Galvani — Alla Banda o fanfara più numerosa: 12.a Coppa Picchioni — Alla banda o fanfara, proveniente da più lontano: medaglia d'argento Banca Cattolica del Veneto, Pordenone.

Ai balilla e avanguardisti del Don Bosco

Come abbiamo già detto le Patronesse del Collegio Don Bosco hanno voluto, con gentile e patriottico pensiero, offrire le Fiamme alle Centurie di avanguardisti e balilla, costituite fra gli alunni del collegio stesso. La cerimonia per la benedizione ed inaugurazione delle fiamme è stata definitivamente fissata per le ore 9 di domani, domenica, al Campo Sportivo. Da madrine delle fiamme fungeranno la presidente e la vice presidente delle Patronesse.

I lavori al collegio Vendramini

La mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del corso di taglio e cucito avutosi al collegio Vendramini è tuttora aperta ed è libero l'ingresso a tutte le signore e signorine che vogliano constatare i risultati ottenuti dalle allieve. La esposizione, che conta diversi lavori ben eseguiti e di buon gusto, si chiuderà col giorno 27 corrente. Il giorno dopo avrà inizio il corso estivo di taglio per il quale sono aperte le iscrizioni.

Funebri Giacomini

Mercoledì nel pomeriggio si sono svolti i funerali della compianta e buona signora Maria Rossi ved. Giacomini la cui fine ha destato il più vivo e sincero compianto in quanti avevano avuto occasione di conoscerla e di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore. Seguivano la salma i figli, i parenti dell'estinta ed un lungo corteo di signore in gramaglie e di amici e conoscenti di famiglia.

Dopo la sosta al Duomo, dove è stato celebrato l'ufficio funebre, il corteo ha ripreso il mesto viaggio verso il Camposanto.

Ai figli, profondamente addolorati dall'irreparabile perdita, le più profonde condoglianze.

Una giacca che sparisce

I soliti ignoti sono penetrati l'altra notte nell'abitazione di un possidente di Azzano Decimo, Mosè Desiderio Travani e, dopo aver tolto l'imposta da una finestra, alta poco più di un metro da terra, si sono portati nella sala da pranzo dove hanno trovata una piccola valigia deposta sul pavimento. Dentro la valigia vi era una giacca da uomo, valore di una trentina di lire circa e fu con questo magro bottino, in mancanza d'altro, che i visitatori notturni ritornarono sui loro passi, uscendo però questa volta dalla porta d'ingresso. Il furterello è stato denunciato alla Benemerita.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dall'11 al 17 maggio 1934 XII.

Nascite: Nati vivi maschi 2 - Femmine 4; totale 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Agosti Mario con Stefani Carmela — Brusadin Guido con Gasparotto Maria — Moro Italo con Monti Maria.

Matrimoni celebrati: (Nessuno).

Morti: Rossi Maria Amabile vedova Giacomini di anni 70 — De Franceschi Giuseppe fu Antonio di anni 69 — Zanin Maria vedova Viotto di anni 73 — Grizzo Giuseppe di Umberto di mesi 6 — Moras Giordano fu Giuseppe di anni 42. (Oltre 2 persone di altri Comuni).

FIUME VENETO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria di Domenica Santarossa in Gambi, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità, le seguenti oblazioni:

Famiglia Ernesto Gambin lire 50 — Famiglia Bartolomeo Terzani 10 — Famiglia cav. Egisto Polanzani 10 — Famiglia Mario Rizzi 10.

Il presidente della Congregazione di Carità ringrazia gli offerenti.

Leva militare

Il Podestà invita tutti i genitori degli iscritti di leva della classe 1914, aventi diritto alla riduzione di forma militare a presentarsi all'Ufficio comunale non oltre il 26 corrente per avanzare domanda, corredata dai prescritti documenti, allo scopo di beneficiare delle disposizioni di Legge vigenti in materia di leva.

Si informa inoltre che le domande presentate dopo tale termine non saranno ricevute dall'Ufficio comunale.

SACILE

Gli esami di ammissione

all'Istituto tecnico inferiore

Il Preside dell'Istituto Tecnico inferiore informa che i candidati agli esami d'ammissione dovranno presentare, entro il 30 corr. mese, i documenti seguenti:

a) Domanda in carta bollata da lire 3 firmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci;

b) Certificato di nascita in carta da bollo da lire 3, legalizzato se il candidato è nato fuori della circoscrizione del Tribunale di Udine;

c) Tessera dell'O. N. B. od altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti per accertare l'identità del candidato;

d) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo, in carta libera, col visto del Podestà competente;

e) Bolletta comprovante il pagamento, effettuato all'Esattoria comunale di Sacile, della tassa d'ammissione di lire 30;

f) Domanda in carta semplice per l'esame di Educazione Fisica;

g) Programma svolto firmato dall'insegnante che ha preparato l'alunno.

Possono presentarsi agli esami di ammissione alla prima classe solo i candidati che compiano nell'anno in corso, o abbiano compiuto il 10. anno di età.

Pagamento premi bozzoli

Il Consiglio provinciale della economia corporativa di Udine rende noto che presso la Sede comunale può essere presa visione, dai produttori di bozzoli della campagna 1933, degli elenchi riguardanti il pagamento del premio stabilito dal R. D. L. 30 marzo 1933 n. 357, e ciò al fine di mettere in grado gli interessati di presentare in tempo utile i ricorsi contro il mancato pagamento, totale o parziale, del premio.

I ricorsi redatti in carta da bollo da lire 5 e indirizzati al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — dovranno pervenire al Consiglio dell'E. C. di Udine non oltre il 31 maggio 1934 XII.

Colonia elioterapica

Il Presidente del Comitato comunale Ente Opere Assistenziali, dott. Alberto Passanante, rende noto che le iscrizioni alla Colonia Elioterapica sono aperte e si ricevono presso la Segreteria del Fascio, durante l'orario d'Ufficio, fino al giorno 31 del corrente mese.

In ogni domanda dove essere indicato il numero della tessera dell'Opera Nazionale Balilla, assegnata al bambino per cui si richiede l'iscrizione.

A cura del Comitato E. O. A. saranno rese note, direttamente agli interessati, le modalità per l'ammissione.

I prezzi al mercato

Prezzi medi dei generi sul mercato:

Frumento, al quintale, lire 83 — granoturco 40 — segala 55 — sorgorosso 35 — fagioli 75 — patate 55 — fieno 12 — medica 14 — avena 46 — orzo 55 — paglia 7,50 — vino nostrano all'ettolitro 85 — vino importato 70 — legna da ardere, al quintale a 7 — buoi, a peso vivo, al q.le 190 — vacche a 160 — vitelli 280 — suini 320 — galline e polli, a peso vivo al kg. da 4.50 a 6.50 — tacchini 4,50 — uova l'una cent. 20.

FAGAGNA

I combattenti in gita a Fiume

(*vit.*). — I combattenti di Fagagna si recarono in gita a Fiume, nella città che è tutto un poema di patriottismo ed il cui nome è legato al glorioso ricordo dell'epica gesta di Gabriele d'Annunzio e dei suoi legionari.

Dopo avere ascoltato la Messa, celebrata nella Pieve di Fagagna dal Parroco don Comuzzi, su quattro torpedoni della Società Autoservizi di San Daniele, la bella schiera, alle ore 4,30, iniziava il viaggio di andata.

Accompagnava i reduci del Carso, delle Alpi e del Piave, la banda musica dell'Avanguardia.

Partenza allegra, con canti patriottici e della trincea.

Fra i presenti, oltre al Podestà e Presidente della Sezione Combattenti cav. Da Broi, notammo l'Ispettore di Zona dei Fasci, colonnello cav. Boffa, il Segretario del Fascio e il Presidente del Comitato O.N.B. che gentilmente aveva concesso la banda per maggiormente onorare i Combattenti e Fiume d'Italia.

La mattina è fresca e il sole stenta dapprima ad aprirsi un varco (parliamo col linguaggio trinceristico), ma quando, dopo Udine, il bel rosso disco mattutino impone la sua potenzialità sulla foschia, sentiamo un canto che si sprigiona dai petti delle giovani Camicie nere, un canto che esalta e commuove:

«*Sole che sorgi libero e giocondo sul Colle nostro ecc.....*».

Son gli avanguardisti muscianti che aprono la loro bocca e i loro cuori nell'«Inno a Roma» di Puccini.

E' l'Italia novella che, in Camicia nera, recita la sua preghiera con l'invocazione solenne della natura nel quadro più sublime di combattentismo e patriottismo fascista.

E le macchine corrono, corrono e si giunge a Redipuglia.

Fermata, pellegrinaggio sul Colle, omaggio alla tomba dello Invitto Duca d'Aosta, deposizione di una corona all'obelisco, visita al Cimitero.

Sono le 8 quando si prende di nuovo posto sui torpedoni alla volta di Trieste, dove transitiamo poi per prendere la via di Fiume.

Attraversiamo tutta l'Istria pietrosa e giungiamo a Fiume verso le ore 11.

Nella magnifica città del Carnaro, troviamo una accoglienza festosa e cordialissima.

Tutte le associazioni e organizzazioni erano rappresentate.

Il Podestà Senatore Gigante, essendo impegnato altrove pel suo alto ufficio, si era fatto rappresentare; così il Presidente della Federazione Combattenti on. Host Venturi. Era presente il Segretario Federale.

Dopo l'offerta di un vermouth d'onore, formato il corteo e attraversata la città, guidati dal cap. cav. Verde, ci si reca poi al suono degli inni fascisti e combattentistici, al tempio ossario dei Caduti per la causa di Fiume, dove si depone una corona.

Qui il Presidente della Sezione ringrazia le autorità e le associazioni per l'accoglienza fatta ai nostri combattenti e pronuncia nobili parole indirizzate a Fiume italianissima.

Risponde il segretario della Federazione Combattenti.

Ambedue gli oratori sono molto applauditi.

Ridisceso il Colle si ritorna in città.

E' mezzogiorno e, dopo breve libertà, ci si reca a consumare il rancio.

Quindi gita in battello fino ad Abbazia.

Alle 17,30 partenza da Fiume di nuovo ossequiati dalle autorità e dalle associazioni.

Alle 21 fermata a Trieste per il doveroso omaggio al monumento ad Oberdan.

Dopo la cena, alle ore 23, partenza da Trieste e alle due di lunedì arrivo a Fagagna.

Queste, sinteticamente, le fasi della gita, svoltasi senza alcun incidente e nel massimo entusiasmo.

DRENCHIA

All' E. O. A.

La Banca di San Pietro al Natisone ha offerto lire 150 pro Comitato Comunale E. O. A. di Drenchia.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

GEMONA

L'Ispettorato ai Fasci della Zona

L'Ispettorato di Zona del Fascio comunica:

Una parte della Zona ha raggiunto la totalità nel tesseramento anno XII delle Camicie nere.

E' necessario che si verifichi altrettanto nei Fasci che hanno dato scarsi risultati. Per raggiungere detto obiettivo si ratizzi — dove se ne ritiene la necessità — il pagamento dell'importo tessera, e nei casi di povertà accertata e riconosciuta, l'Amministrazione del Fascio venga incontro, con il donare la tessera — Sarà un gesto simpaticissimo e di assistenza morale verso i camerati privi di mezzi per mettersi in regola con il tesseramento.

« Anche in ciò — agendo tempestivamente — si va decisamente verso il Popolo e si obbedisce ad un comandamento basilare del Duce ».

Alla fine del mese attendo da ogni Segretario del Fascio — che dovrà collaborare di concerto con il Segretario Amministrativo — l'esito di detta azione, segnalandomi le difficoltà incontrate, i casi di trascuratezza, di apatia, di sensibilità nel compimento di un elementarissimo annuale dovere.

Il ribasso del latte

Tutte le Latterie spontaneamente — per venire incontro alla azione iniziata, nel ribasso dei prezzi — hanno deliberato di ribassare il prezzo del latte di 10 centesimi a cominciare dal giorno 20 corrente.

Detto gesto sarà apprezzato da tutta la cittadinanza.

Alla R. Scuola Tecnica Industriale

Ai primi di giugno si svolgeranno alla R. Scuola Tecnica Industriale gli esami per i privatisti: esami di ammissione alla Scuola, di passaggio alle altre classi e di licenza di Scuola Media Inferiore.

Dovranno essere subito presentate dagli interessati le relative domande con i documenti prescritti.

Il primo scaglione per Lignano

Stamane è partito per Lignano il primo scaglione di balilla e Piccole italiane, appartenenti a famiglie povere, ammessi alla cura marina.

Il comm. Morganti per la chiesa di Piovega

Nel laboratorio d'arte del camerata Luigi Pischiutti, trovasi già in opera l'altare che il commendator Antonio Morganti — un grande benefattore — offre alla chiesa di S. Lucia in Piovega. E' un lavoro di bella ispirazione religiosa, che sarà un magnifico ornamento della chiesa e che onora lo scultore Pischiutti.

Pro cura marina

Il civanzo avuto nelle onoranze fatte al camerata Diciomma L. 197.75, è stato devoluto pro cura marina. Il Fascio femminile ringrazia sentitamente.

Teatro Sociale

Domani al Teatro Sociale sarà dato uno spettacolo sceltissimo per divertire la cittadinanza ed il Mandamento.

ARTEGNA

Funebri Vidoni

Martedì scorso, dopo una serena ed esemplare esistenza tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, spegnevasi in Sornico nella tarda età di 87 anni, Giustina Vidoni, nonna del camerata rag. Rinaldo, valente collaboratore del nostro giornale. Con una manifestazione spontanea di profondo e generale cordoglio, giovedì si sono svolti gli imponentissimi funerali, ai quali parteciparono autorità, gran numero di ecclesiastici, parenti e largo stuolo di amici e conoscenti, numerosissimi di Artegna, Montenars, Magnano, Gemona, Tarcento, Faedis e Buia.

Aprivano il mesto corteo i bimbi dell'Asilo Infantile, seguiti anche da una larga rappresentanza della Confraternita del Rosario cui la defunta faceva parte. Dopo le estreme esequie celebrate nella Parrocchiale, la salma è stata tra il generale compianto, tumulata nella tomba di famiglia.

In memoria dell'estinta sono state versate le seguenti oblazioni:

A favore dell'O. N. B.: famiglia Gio. Batta Vidoni lire 50 — Fam. Guido e Luigi Vidoni lire 25 — Fam. Gio. Vidoni, 25 — Vidoni Giacomo, 10 — Comini Leonardo, 10 — Fam. Ridolfi Totolo, Faedis, 10 — Lenna Cedaro Giovanna, 5 — Ing. Raffaelli, Gemona, 5 — Venturini Antonio, 5 — Ing. Pietro Comini, 5 — Co. Valentinis Umberto, 5 — Comoretto Giovanni, 5 — Della Marina Cesare, 5 — Fam. Vriz, Buia, 5 — Totale lire 170.

A favore dell'erigenda Chiesa Sornico: fam. G. B. Vidoni, lire 50 — Fam. Guido e Luigi Vidoni, 25 — Fam. Vidoni Giovanni, 25 — Irma Micossi, 50 — dott. Carlo Romanini, 50 — Banca Cattolica del Veneto, Gemona, 50 — Famiglia Vidoni Giacomo, 10 — Vidoni Ennio, 5 — Perini Maria vedova Merluzzi, 5 — Venturini Letizia, 5 — Avv. Virginio Castellani, 10 — Vidoni Vittorio, 5 — Totale lire 290.

A favore della Congregazione Carità: fam. G. B. Vidoni lire 50 — Fam. Luigi e Guido Vidoni, 25 — Fam. Giov. Vidoni, 25 — Irma Micossi Vidoni, 50 — Fam. dottor Carlo Romanini, 25 — Giovanna Lenna Cedaro, 5 — Vidoni Gustavo, 1 — Vidoni Maria Perini, 1 — Valentinis Umberto, 5 — Famiglia Micossi, 30 — Vidoni Carolina, 2 — Totale lire 219.

A favore dell'Asilo Infantile: Fam. G. B. Vidoni, lire 50 — famiglia Luigi e Guido Vdoni, 25 — Fam. Giov. Vidoni, 25 — Fam. dott. Carlo Romanini, 25 — Banca Cattolica del Veneto Gemona, 50 — De Vit Pietro, 5 — Famiglia Vidoni Giacomo, 5 — Totale lire 185.

A favore Assistenza estiva: famiglia Vidoni G. B. lire 50 — Fam. Luigi e Guido Vidoni, 25 — Fam. Giovanni Vidoni, 25 — Vidoni Placido, 2 — Venchiarutti Antonio, 5 — Fam. Siega cav. Eugenio, 5 — Totale lire 112.

CASSACCO

L'assemblea dell'essiccatoio bozzoli

Nella sala del Fascio di Combattimento, gentilmente concessa, si è tenuta la annuale assemblea generale dell'Essicatoio Bozzoli, alla quale sono intervenuti numerosi allevatori.

La riunione è stata onorata dal la presenza del dott. cav. Zanettini, del conte Pampagi, Segretario e fiduciario rispettivamente della Federazione provinciale fascista degli Agricoltori, del cav. Gambardella, vice segretario dell'Unione Provinciale Sindacati fascisti dell'Agricoltura e del Podestà cav. dr. U. Placereani.

Dopo che il Capo del Comune e Sindaco dell'ente ha rivolto il saluto e il ringraziamento ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali intervenuti, il signor Paolo Baiutti, presidente dell'Essicatoio, legge la relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività svolta durante il trascorso esercizio e sul bilancio. Espone quali sono state le difficoltà attraverso le quali la società è passata, riuscendo tuttavia a portare il bilancio alle attuali condizioni soddisfacenti. Soci ed amministratori meritano un vivo elogio per la costanza degli sforzi e la fedeltà mantenuta alla società.

A questo punto il Segretario legge il bilancio ed in seguito il dr. Placereani espone la favorevole relazione fatta su di esso dal Consiglio dei sindaci. E' proposta quindi per la approvazione che è concessa alla unanimità.

Parla quindi il dott. Zanettini. Dopo un rapido sguardo alle cause dell'attuale difficoltà dell'industria della seta, enumera e illustra quali sono state le provvidenze concesse dal Governo fascista a favore degli allevatori e industriali. E questo aiuto non cessa e non mancherà neppure in avvenire. Invita tutti gli allevatori ad aver fiducia ferma in un miglioramento ed a mantenersi fedeli alla produzione del bozzolo, che per il passato ed anche ora occupa uno dei primi posti nelle nostre esportazioni. Anche noi — conclude — come gli italiani delle fiorenti Repubbliche di Venezia e Firenze tessevano i loro vessilli, intrecceremo con la seta il Fascio Littorio dei nostri gagliardetti, simbolo di unità inscindibile, di serena disciplina e di sicura affermazione.

In questo momento tutti i presenti si alzano e, all'invito del Podestà, rivolgono un fervido saluto al Duce. Dopodichè, in una atmosfera di caldo entusiasmo, la assemblea ha fine.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Commissario della Federazione provinciale fascista degli Agricoltori, al Presidente della Unione provinciale fascista dell'Agricoltura, al Presidente del Consorzio Enti Agrari di Udine.

TARCENTO

Lezioni di tiro

La locale Sezione di Tiro ci comunica:

Domenica, 20 c. m., nel poligono di Tiro di Zomeais avranno inizio le regolari lezioni. Orario ore 8-12.

Le suddette lezioni si continueranno a svolgere nelle domeniche successive con il medesimo orario.

Infortuni

Il decenne Ferruccio Paolini, di Vincenzo, scendendo sbadatamente le scale, ruzzolava e si fratturava l'avambraccio destro.

Ne avrà per un mese.

— La dodicenne Alma Gasialdo di Giuseppe, batteva con violenza l'avambraccio destro contro la maniglia della porta della camera. Guarirà in 15 giorni dalla ferita lacero strappata prodottasi in seguito alla botta presa.

TAIPANA

Raduno fascista

Domani 20 corrente mese alle ore 15 sarà tenuta l'annuale assemblea delle forze fasciste, con l'intervento del Vice Segretario Federale cav. uff. Rinaldi, del Console Liuzzi e dell'Ispettore di Zona sig. Ceschia.

Nella stessa circostanza sarà effettuata la Leva fascista, la consegna di due croci d'anzianità della Milizia ai camerati Centurione Cesare Bastianutti e Alfrede Sambo, Segretario del Fascio; saranno inoltre distribuiti varii premi di natalità.

Gli organizzati sono comandati di intervenire, secondo le istruzioni già impartite. All'assemblea, che sarà tenuta nella pubblica Piazza del Capoluogo, è invitato di intervenire tutto il popolo.

CAVASSO NUOVO

Casa Balilla

I locali già occupati dall'ex latteria sociale furono in questi giorni rimessi a nuovo e serviranno di comoda sede al Comitato Comunale O. N. B. che vi si installerà appena ultimata.

Leva fascista

Come da istruzioni emanate dalla Presidenza centrale dell'O. N. B., la VIII Leva fascista si farà nelle ore antimeridiane del giorno 24 maggio. A detta cerimonia sono invitate tutte le autorità politiche, amministrative e sindacali con rappresentanza e bandiera.

Avanguardisti e balilla moschettieri

Per domani, 20 maggio, alle ore 9, tutti gli avanguardisti e i balilla moschettieri del primo e secondo Manipolo, devono trovarsi in perfetta divisa nel solito piazzale per le esercitazioni domenicali.

Assemblea del Caseificio

Tutti i soci del Caseificio sociale sono invitati all'assemblea straordinario che si svolgerà nei propri locali, domani 20 corrente alle ore 14.

Si prega di non mancare.

Cani a guinzaglio

Essendosi verificati alcuni reclami da parte degli interessati si richiamano i proprietari alla osservanza dell'obbligo di custodire a catena i propri cani, i quali, in questi ultimi tempi furono veduti scorrazzare liberamente per le campagne, danneggiando i seminati a incremento della solvaggina.

VARIANO

Solenni funebri Riva

Si sono svolti i funerali di Gino Riva che a soli 33 anni si spegneva in seguito a crudele morbo, suscitando profondo rimpianto in quanti lo conoscevano.

Il lungo corteo che si recò nel la chiesa parrocchiale, era aperto dalle insegne religiose; poi incedeva il clero, con alla testa il Foraneo don Luigi Vicario.

La bara era portata a spalle da alcuni compagni dell'estinto. Seguivano i famigliari e parenti e una grande folla di popolo.

Dopo le esequie celebrate nel tempio parato a lutto, il corteo prese la via del camposanto, ove la bara fu tumulata nella tomba di famiglia.

Alla madre, ai fratelli e congiunti tutti dell'estinto le più sentite condoglianze.

CIVIDALE

Benemeriti dell' O.N.B.

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato alla Educazione Nazionale e Presidente dell'O.N.B. ha conferito il diploma di benemerenza dell'O. N. B. al Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini ed al Rettore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra cav. ing. Nelusco Zorzi. Ci piace rilevare l'appoggio, la collaborazione e la proficua attività svolta dai due benemeriti a favore dell'Istituzione giovanile. Il cav. uff. avv. Sandrini è stato primo Presidente del Comitato comunale di Cividale dalla fondazione; si è adoperato par dare sviluppo e potenziamento all'Istituzione fino al giugno 1931, ha ottenuto la costruzione della nuova palestra di ginnastica dell'O. N. B. e ha valorizzato e messo in efficienza l'nquadramento giovanile, dando poi tutto l'appoggio al Comitato quale Podestà.

Il cav. ing. Zorzi, quale Rettore dell'Istituto Orfani di Guerra, ha saputo dare l'indirizzo e l'impronta dell'organizzazione giovanile fascista al massimo Istituto provinciale, così che gli allievi partecipanti alle gare nazionali e provinciali indette dall'O. N. B. hanno saputo affermarsi sempre e distinguersi, emergendo per preparazione, disciplina e comportamento marziale.

Pagamento premio bozzoli

Si rende noto che presso il Municipio (Uff. Ragioneria) trovansi a disposizione de iproduttori di bozzoli della campagna 1933, gli elenchi riguardanti il pagamento del premio stabilito per i produttori dei bozzoli, e ciò al fine di mettere in grado gli interessati di presentare in tempo utile i ricorsi contro il mancato pagamento totale o parziale del premio. I ricorsi, redatti in carta da bollo da lire 5, e indirizzati al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dovranno pervenire al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine non oltre il 31 maggio 1934 XII.

Il pagamento dei premi sarà iniziato entro il mese di giugno c. anno.

Spettacolo al "Ristori,,

Il gestore del Teatro Comunale «A. Ristori» ha chiamato la Compagnia di Varietà «Sganapino» che darà divertenti spettacoli oggi e domani sera.

Infortuni

Massimo Vergendo, muratore, d'anni 49, alle dipendenze dell'impresa cav. G. Brigo, mentre stava costruendo un'armatura rimase ferito al polso destro da un chiodo. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

— Anche il muratore Luigi Varnerin d'anni 46, di Ponte S. Quirino, alle dipendenze della stessa impresa riportò una distorsione al polso destro, maneggiando delle travi. Ne avrà per 8 giorni.

— Luigi Pontonutti fu Giuseppe d'anni 50, bracciante, di Moimacco, alle dipendenze dello stabilimento estratti tannici, nel prendere due lamiere, scivolò mentre le lamiere stesse gli si rovesciarono addosso producendogli contusioni varie su tutto il torace tanto anteriormente che posteriormente. E' stato giudicato guaribile in 5 giorni.

PALMANOVA

Gita a Trieste

per l'incontro internazionale

Come è noto, in occasione della gara degli ottavi di finale del Campionato mondiale di calcio Cecoslovacchia-Romania, che si svolgerà a Trieste allo Stadio del Littorio domenica 27 corrente e che è inquadrata con le altre manifestazioni del Giugno triestino, le Ferrovie dello Stato hanno accordato, sia singolarmente che per comitive la riduzione del 70 per cento sulle tariffe ordinarie; particolarmente per le comitive di almeno 15 persone, oltre ad usufruire della predetta riduzione, beneficeranno della esenzione della speciale tassa spettante al Comitato Giugno Triestino.

Per tale occasione il Dopolavoro locale indice ed organizza una gita in autovettura a Trieste, libera a tutti gli sportivi locali, le cui modalità verranno rese note tra qualche giorno. Presso la sede del Dopolavoro sono in vendita i biglietti di ingresso per i vari posti: tribuna, laterali e centrali: gradinate distinti e popolari allo Stadio del Littorio di Trieste.

Ciclisti di passaggio

Domani 20 corrente alle ore 11 circa transiteranno per Palmanova, provenienti da Udine, i ciclisti partecipanti alle prove per il conseguimento dei brevetti atletici. Il Dopolavoro locale, in unione al Comando dei Fasci Giovanili, è incaricato del servizio d'ordine e delle operazioni di controllo. Il controllo, che sarà effettuato in piazza Vittorio Emanuele, consisterà nell'applicare il timbro alla tabella di marcia dei concorrenti che si presenteranno all'arrivo.

"Tanto per ridere..."

Stasera, alle ore 21, nella sala delle adunanze del Palazzo municipale, indetta dall'Istituto fascista di Cultura, Aristide Caneva terrà una brillante conferenza. Egli è ben noto tra noi e in questi giorni si produsse in una commedia dialettale, altamente apprezzato per la fine interpretazione. Il pubblico sarà intrattenuto sul tema: « Tanto per ridere..... ».

Il successo della Filologica

L'altra sera al Teatro Garibaldi, abbiamo avuto il piacere di riudire la compagnia della Società Filologica Friulana, nella commedia in tre atti « Amor in canoniche » di Bruno Paolo Pellarini.

La commedia è molto piaciuta e la recitazione, affiatata e spigliata, è stata vivamente apprezzata dal numeroso pubblico che gremiva il teatro, come lo hanno dimostrato i calorosi e prolungati applausi alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Il mercato

Il mercato di questa settimana fu inferiore al precedente come quantità numerica, ma non come qualità. Si notò un elevamento dei prezzi dal 10 al 15 per cento nel vitellame da macello come da allevamento per esportazione fuori provincia. Le vacche da scarto e deperite la maggior parte furono vendute a macellai della Venezia Giulia da destinarsi alla bassa macellazione alle popolazioni più bisognose di assistenza ed aiuto. Non si osservarono nella visita sanitaria casi di malattie infettive, nè sospette. Animali entrati 253 così suddivisi: Buoi e vacche 66 — Vitelli 75 — Suini 118 — Equini 21 — Ovini 23 — Animali venduti 250.

S. GIORGIO NOGARO

Pagamento premi bozzoli

Presso il locale Municipio sono esposti i ruoli dei produttori di bozzoli della campagna 1933, per i quali da parte del Ministero dell'Agricoltura è stato disposto il pagamento del premio stabilito dal Governo.

Gli interessati potranno prenderne visione, e coloro che riscontrassero errori potranno avanzare ricorso al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, entro il 31 maggio corrente, per il tramite del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Nozze

Mercoledì scorso, nella cattedrale di S. Giusto in Trieste, si sono uniti in matrimonio il camerata Capo Manipolo sig. Nino Cristofoli, con la gentile signorina Giovanna Pascolutti. Testimoni sono stati il tenente Bioni ed il perito Costantini.

Alla coppia novella felicitazioni ed auguri.

CERVIGNANO

Nell' Opera Naz. Balilla

Brillante successo della serata musicale

L'altra sera, nei locali della «P. Zorutti» gentilmente concessi, organizzata dal Preside di questo Istituto Tecnico Inferiore prof. dott. Giuliana Salvatore, fiduciario Comunale di Cultura per l'O. N. B. e comandante del Reparto Marinaretti; validamente coadiuvato dal presidente di questo Comitato Comunale Balilla C. M. rag. Monico Tomaso Ameceo e dagli insegnanti del locale Istituto Tecnico e dalla signora Maria Ceron — si è svolta, con esito veramente lusinghiero, la preannunciata serata musicale — il di cui ricavato netto è stato devoluto pro Biblioteca di questo Istituto Tecnico Inferiore.

Alle ore 20.30 incominciano a giungere le autorità locali e gli invitati che sono accolti dal Reparto Marinaretti, che disimpegna il servizio d'onore.

Alle ore 21 nella vasta sala della «Zorutti», che è gremita d'intervenuti, il prof. Baratta — insegnante di materie letterarie — appositamente designato dal Preside dott. Giuliana, tiene con vibrante ed eloquente parola una dotta ed interessante conferenza sul tema «Influenza della musica sul nostro risorgimento». La bella ed istruttiva conferenza del prof. Baratta è attentamente seguita dal numeroso uditorio e più volte calorosamente applaudita. Alla fine il prof. Baratta è vivamente felicitato dalle autorità presenti per la bella orazione.

Subito dopo dai marinaretti alcuni di questo Istituto Tecnico e delle Piccole Italiane del Corso di avviamento professionale, sono eseguiti alcuni applauditi cori patriottici, egregiamente accompagnati al piano dalla maestra di pianoforte signora Olimpia Arduini.

Ha luogo quindi una accurata esecuzione del vasto repertorio di musica da camera in cui risaltano le belle doti musicali del violinista prof. Ciriani, che è ottimamente accompagnato al pianoforte dalla signorina Bertossi, insegnante presso il locale Istituto Tecnico.

La perfetta esecuzione tecnica, resa con arte, con passione, e coronata da vivissimi applausi ai bravi esecutori e con la richiesta più volte del «bis».

Alla signorina Bertossi è infine fatto omaggio di uno splendido mazzo di rose.

AQUILEIA

Per la Casa Balilla

L'appalto dei lavori per la Casa del Balilla seguirà il giorno 25 corrente nelle ore pomeridiane. Poichè l'inizio dei lavori dovrà seguire immediatamente e dato che il capitolato d'appalto stabilisce il termine di 110 giorni per la ultimazione dei lavori stessi, l'inaugurazione provederà il 28 ottobre. Con questo il Municipio dà inizio al programma edilizio, che comprende le costruzioni di edifici scolastici e di case popolari e impiegatizie.

Onorare beneficando

In memoria del signor Giacomo Pozzar, hanno versato:

Pro E. O. A.: Emilio Gerometta lire 10; famiglia Carlo Mulinaris di Cervignano lire 20.

Al Comitato Comunale O. N. Balilla: Ditta Tomada e Milocco lire 20; la stessa alla Congregazione di Carità lire 20.

Le Presidenze dei rispettivi enti sentitamente ringraziano.

SPILIMBERGO

Agli avanguardisti

Il Comando della IV Coorte comunica: Domenica 20 corr. alle ore 6 gli avanguardisti appartenenti alla prima e alla seconda Centuria devono trovarsi in sede in divisa con la bicicletta. Gli avanguardisti devono essere provvisti della colazione al sacco.

Film patriottico

Sabato e domenica al Cine Moderno Artini, sarà proiettato il film «Villafranca» che tanto entusiasmo ha destato fra i pubblici di tutta Italia. Per gentile concessione della Direzione del Cinema lunedì 21 corr. i militari del locale Presidio, i Giovani fascisti, e gli alunni delle scuole cittadine assisteranno alla visione del capolavoro che è vanto della cinematografia italiana.

Infortunio

Giuseppe Pellegrini di Giuseppe di anni 15, è caduto da un muro, riportando la completa frattura dell'avambraccio sinistro. Il primario dott Catastini lo giudicò guaribile in giorni 30.

Alle dame della carità

La famiglia del compianto dottor Moretti, nel trigesimo della sua morte ha elargito lire 100 alle dame della benefica istituzione.

MEDUNO

Il vessillo del Dopolavoro

Inaugurato a Navarons

In occasione della ricorrenza della sagra annuale di S. Pellegrino il fiorente Dopolavoro di Navarons ha voluto inaugurare solennemente il proprio vessillo tricolore.

Convennero a tale scopo a Navarons varie autorità del Comune e nella piazza del paese gremita di folla, il curato don Luigi Giacomuzzi, instancabile animatore del Dopolavoro, procedette alla benedizione del vessillo.

Parlò poi efficacemente e con infiammata parola il camerata Danilo Marin sugli scopi del Dopolavoro e sul significato della cerimonia, che si chiuse fra i canti e gli alalà dei dopolavoristi e dei balilla.

FAGAGNA

Le cerimonie di domani

Ricordiamo che domani, alle ore 16, con l'intervento di cospicue autorità, si svolgeranno le seguenti cerimonie:

Scoprimento delle lettere di bronzo collocate sulla facciata esterna del Palazzo Municipale formanti il motto «Mussoliniano»: «Credere - Obbedire - Combattere ».

Scoprimento del Bollettino della Vittoria, collocato nell'atrio del Palazzo Municipale.

Consegna da parte di questa Sezione Combattenti dei moschetti a questo Manipolo dell'O. N. Balilla.

Consegna della bandiera a questa Stazione dei Carabinieri.

Consegna della fiamma a questa Sezione del Fante.

Le organizzazioni dell'O. N. B. eseguiranno il saggio ginnico sportivo.

Alle cerimonie stesse prenderanno parte le rappresentanze delle organizzazioni dei Comuni vicini. Nell'attesa autorità e popolazione, si apprestano con vibrante fervore a ricevere gli illustri ospiti.

TOLMEZZO

La gita del C. A. I.

Ricordiamo che il programma della gita sociale organizzata in collaborazione dalla Sezione di Udine e dalla Sottosezione Carnica è così fissato per domani:

Ore 6: partenza da Tolmezzo, piazza XX Setembre, con automezzi — Ore 6.30: arrivo a Paluzza (m. 600) — Ore 7: partenza a piedi da Paluzza — Ore 8.30: arrivo a Casera Mont dal Comun (m. 1113) — Ore 10: arrivo a Casera Zouf Plan (m. 1671) — Ore 11.30: arrivo a cima Zouf Plan (m. 2000) — Ore 13: discesa dalla cima per Cima Tenchia (1835) e Plan delle Streghe — Ore 16.30 a Cercivento — Ore 17: a Paluzza — Ore 18: partenza per Tolmezzo — Ore 18.30: arrivo.

Gita facile ed accessibile a tutti. E' per giunta accorciabile a volontà con itinerari che schivano la cima Zouf Plan e si ricollegano, al Plan delle Streghe, con l'itinerario principale. Si potrà anche raggiungere la cima Tenchia evitando quella del Zouf Plan, nonchè raggiungere il Plan delle Streghe direttamente dalla Casera Zouf Plan.

Tutti i soci sono invitati a prenotarsi. Quota auto Tolmezzo - Paluzza e ritorno lire 10.

Nella Pretura

Il camerata Giuseppe Perez, Cancelliere capo presso questa R. Pretura, con decreto ministeriale 5 corr. è stato trasferito alla Pretura di Mestre. All'egregio funzionario un augurale saluto.

In Pretura

Costanza Plozner Margherita fu Giacomo, da Paluzza, imputata di mendicità, viene condannata a giorni 8 di arresto ed alle spese.

— Pietro Sappadà fu Giovanni da Dierico di Paularo, deve rispondere di bestiemmie in luogo pubblico. (Opposizione a decreto penale della Pretura, in data 3 aprile u. s. con cui veniva condannato a lire 100 di ammenda). Confermata la pena, viene condannato alle maggiori spese. Pena sospesa anni 2 e revoca decreto.

— Carlo Giuseppe Ricter fu Giovanni da Trieste, arrestato il 7 corr., è imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio e di contravvenzione alla legge sulla P. S. per aver tentato il giorno del suo arresto, di espatriare clandestinamente. Il Pretore lo dichiara colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena complessiva di mesi 6 di arresto, lire 2500 di ammenda spese e tasse.

VIVARO

L'assemblea degli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine comunica che, allo scopo di avvicinare sempre più agli artigiani ed direttamente a ciascuno la propria opera di assistenza ha deciso di provvedere alla convocazione di periodiche assemblee generali nei singoli Comuni della Provincia.

La convocazione dell'assemblea per il Comune di Vivaro è fissata per domani 10 corrente alle ore 9.30, presso la sala del lavoro.

In questa occasione ogni artigiano potrà esporre i suoi desideri ed esprimere i suoi voti sicuro di essere ascoltato nei limiti del possibile.

Certamente gli artigiani di Vivaro sia nel loro interesse sia per dimostrare la loro devozione all'organizzazione voluta dal Regime fascista, interverranno numerosi all'assemblea, alla quale sono state invitate le autorità locali.

Le norme p...

E' stato pubblicato ... zetta Ufficiale» il D... Capo del Governo c... norme integrative ed... per l'attuazione delle ... di legge per la riduzio... gioni.

Ricordiamo l'articolo ...

Le somme che il co... se tenuto a corrispon... tore per prestazioni ... non sono considerate ... riduzioni previste da... 14 aprile 1934 n. 563, ... presentino rimborso ... ne effettivamente so... locatore stesso e l'ob... ro pagamento in ... prezzo di godimento ... le risulti dai contratti ... ne. L'importo di det... ne essere dimostrato. ... articolo non è app... locazioni e sublocazio... mobiliate.

Resta così precisato ... di acqua, d'ascenso... elettrica, di servizi ... ecc., quando dal cont... no a carico dell'inqu... mente in aggiunta a... affitto, non sono sog... riduzione del 12 e del ...

Questo articolo int... riparla specificatam... questione del riscal... nelle prime disposizi... siderato inscindibile ... quindi soggetto alla ... presumibile che anch... mento sia compreso ... vive sostenute dai pr... che l'inquilino debba ... parte quando nel co... pagamento è stabilit... sione assoluta.

In questo caso è ... che anche le impres... mento attuino la rid... sta dall'adeguamento ...

Il nuovo articolo, ... di mezzo qualsiasi sc... prietari non possono ... menti nei costi dei ... rivalersi della dimi... puro canone dell'af... porto vero delle spe... re dimostrato: e ciò ... garanzia per gli inq...

E le stanze mobili... sione da queste norm... ai conduttori di ave... la riduzione sul pre... to? Cioè anche su t... Parrebbe. Ma il pr... del 16 aprile diceva ... zione per la camera ... veva essere fatta s... complessiva per la ... la casa e del mobil...

Passiamo all'art. ... mento:

Per gli immobili ... po la pubblicazione ... Decreto, vengono ... sformazioni o mig... però le opere di ripu... tenzione e altre sim... a istanza del locator... catore, può consen... pigione ridotta in c... R. Decreto 14 aprile ... sia aggiunta una q... ne commisurata all... nuta dal locatore. L... la quota predetta è ... pretore, e ad essa è ... divieto di aumento ... art. 5 del citato R... aprile 1934, n. 563.

Le disposizioni de... ticolo sono appli... quando il locatore ... gettato a contribuit... per trasformazioni ... te nella zona in cui ... mobile.

Nessun chiarimen... rio.

Non è possibile ch... di piglino pretesti d... sa fatta o da fars... alle riduzioni di le... di ripulitura e di ... e simili sono consi... rie e il padrone di ... valersene in opposi... so e non può rifiu... se ancora non le ha ... promesso di farle.

Ed ora ecco l'in... colo terzo:

Quando i contra... ne nuovi o rinnova... stipulati in data no... primo gennaio 193... stata convenuta un... riore a quella stat... cedente contratto, i... chiedere al condutt... duzione pattuita ve... ta ai fini delle dim... lite dal R. Decreto ... n. 563, salva sempr... ne della riduzione ... re che sia necessari... gere le misure pre... creto medesimo. In... stano ferme le rid... nel contratto nuov... in misura superiore ... vista dal citato R. ... prile 1934, n. 563. ... zioni decide il Pre... dell'ultimo comma ... dello stesso Decreto.

Come si vede il ... ha accolto semp... ... ma ha chiar... le esclusioni. Ques... giustizia. Chi aveva ... duzione non poteva ... tima.

Se il primo Dec... credere che i contra... pio, pel 29 settemb... stati esclusi dalla ... già la contemplava... mente, incerta inve... le di quei proprietà ... avevano fatte riduz... re ma andate anzi... gore quindici gior... Decreto, cioè col 20 ...

Questi proprietar... i disgraziati feriti ...

CRONACA CITTADINA

Le norme per le riduzioni degli affitti

E' stato pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» il Decreto del Capo del Governo con le attese norme integrative ed esecutive per l'attuazione delle disposizioni di legge per la riduzione delle pigioni.

Ricordiamo l'articolo primo:

Le somme che il conduttore fosse tenuto a corrispondere al locatore per prestazioni accessorie non sono considerate ai fini delle riduzioni previste dal R. Decreto 14 aprile 1934 n. 563, quando rappresentino rimborso di spese vive effettivamente sostenuto dal locatore stesso e l'obbligo del loro pagamento in aggiunta al prezzo di godimento dell'immobile risulti dal contratto di locazione. L'importo di dette spese deve essere dimostrato. Il presente articolo non è applicabile alle locazioni e sublocazioni di stanze mobiliate.

Resta così precisato che le spese d'acqua, d'ascensore, d'energia elettrica, di servizi di pulizia ecc., quando dal contratto risultano a carico dell'inquilino nettamente in aggiunta al canone di affitto, non sono soggette alla riduzione del 12 e del 15 per cento.

Questo articolo integrativo non riparla specificatamente della questione del riscaldamento che nelle prime disposizioni era considerato inscindibile dall'affitto e quindi soggetto alla riduzione. E' presumibile che anche il riscaldamento sia compreso fra le spese vive sostenute dai proprietarii e che l'inquilino debba pagarlo a parte quando nel contratto tale pagamento è stabilito con precisione assoluta.

In questo caso è da attendersi che anche le imprese di riscaldamento attuino la riduzione imposta dall'adeguamento generale.

Il nuovo articolo, però, toglie di mezzo qualsiasi sopruso. I proprietarii non possono tentare aumenti nei costi dei servizi per rivalersi della diminuzione sul puro canone dell'affitto. L'importo vero delle spese deve essere dimostrato: e ciò è un'ottima garanzia per gli inquilini.

E le stanze mobiliate? L'esclusione da queste norme, dà diritto ai conduttori di avere completa la riduzione sul prezzo concordato? Cioè anche su tutti i servizi? Parrebbe. Ma il primo Decreto del 16 aprile diceva che la «riduzione per la camera mobiliata doveva essere fatta sulla pigione complessiva per la locazione della casa e dei mobili».

Passiamo all'art. 2 del regolamento:

Per gli immobili ai quali, dopo la pubblicazione del presente Decreto, vengono apportate trasformazioni o migliorie, escluse però le opere di ripulitura, manutenzione e altre simili, il Pretore, a istanza del locatore o del sublocatore, può consentire che alla pigione ridotta in conformità del R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563, sia aggiunta una quota di canone commisurata alla spesa sostenuta dal locatore. La misura della quota predetta è stabilita dal pretore, e ad essa è applicabile il divieto di aumento previsto allo art. 5 del citato R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563.

Le disposizioni del presente articolo sono applicabili anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane eseguite nella zona in cui è situato l'immobile.

Nessun chiarimento è necessario.

Non è possibile che i proprietari piglino pretesti da qualche spesa fatta o da farsi per sfuggire alle riduzioni di legge. Le spese di ripulitura e di manutenzione e simili sono considerate ordinarie e il padrone di casa non può valersene in opposizione al ribasso e non può rifiutarsi di farle se ancora non le ha fatte e aveva promesso di farle.

Ed ora ecco l'importante articolo terzo:

Quando i contratti di locazione nuovi o rinnovati siano stati stipulati in data non anteriore al primo gennaio 1934 e in essi sia stata convenuta una pigione inferiore a quella stabilita nel precedente contratto, il locatore può chiedere al conduttore che la riduzione pattuita venga computata ai fini delle diminuzioni stabilite dal R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563, salva sempre l'applicazione della riduzione complementare che sia necessaria per raggiungere le misure previste nel decreto medesimo. In ogni caso restano ferme le riduzioni pattuite nel contratto nuovo o rinnovato in misura superiore a quella prevista dal citato R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563. Nelle contestazioni decide il Pretore ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 4 dello stesso Decreto.

Come si vede il Governo non ha accolto semplicemente dei «voti» ma ha chiarite le necessarie esclusioni. Questione di vera giustizia. Chi aveva già fatto riduzione non poteva diventare vittima.

Se il primo Decreto lasciava credere che i contratti, per esempio, pel 29 settembre sarebbero stati esclusi dalla riduzione se già la contemplavano spontaneamente, incerta invece era la sorte di quei proprietarii di casa che avevano fatte riduzioni non future ma andate anzi subito in vigore quindici giorni prima del Decreto, cioè col 29 marzo.

Questi proprietarii sembravano disgraziati feriti d'ogni battaglia. Ma il Governo ha voluto col regolamento di oggi completare l'opera di giustizia verso quei padroni che se fossero stati imitati da tutti avrebbero certo non reso necessario il provvedimento.

Anche i proprietarii, dunque, che hanno fatto riduzioni già entrato in vigore nei primi mesi di quest'anno, vengono esclusi da ulteriori riduzioni a meno che la cifra del ribasso non raggiunga il limite stabilito dal Decreto. Quei proprietari che avessero fatte in precedenza riduzioni maggiori non possono invocare il Decreto per diminuirle in rapporto: questo era già ovvio.

E' pure da rilevare che tutte le contestazioni saranno decise dal Pretore. Si ricorderà che il Pretore, nelle prime disposizioni, pareva potesse essere adito soltanto per l'interpretazione dell'articolo primo che riguardava i diversi usi dei locali.

E l'articolo quarto delle norme precisa:

L'ammontare dei depositi costituiti a garanzia dei contratti di locazione deve essere ridotto qualora il conduttore ne faccia richiesta in relazione alle diminuzioni delle pigioni applicate ai sensi del R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563. La restituzione delle quote eccedenti l'importo del deposito determinato in applicazione alla norma di cui al precedente comma va eseguita entro tre mesi dalla data della richiesta.

Chiarissimo anche questo. E necessario. Anche perchè si era diffusa l'idea che i depositi dovessero essere totalmente restituiti. Ridotti, sì; ma restituiti no.

L'ultimo articolo è decisivo in materia di contestazioni:

Ogni patto col quale si è convenuta una pigione maggiore di quella risultante dall'applicazione del R. Decreto 14 aprile 1934, n. 563, e del presente Decreto è nullo di pieno diritto. Il conduttore entro un anno dalla fine della locazione può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

Quei proprietari di casa che intendessero resistere, sono serviti: il contratto cadrebbe automaticamente.

Fascio Femminile di Udine

Invito alle fasciste

Il giorno 21 corrente, alle ore 18, nella sede del Fascio Femminile, sarà tenuta una conferenza sul tema «La donna e il Fascismo».

Tutte le iscritte sono invitate ad intervenire.

Agli avanguardisti udinesi

della classe di leva

Il comandante della Coorte di Leva-Comando comunica:

Ordine di servizio. — Presi gli ordini dal superiore Comando di Legione dispongo che domani domenica 20 corrente la Coorte di Leva (Classe 1916) si aduni alle ore 8 alla Casa del Balilla (via Girardini).

Uniforme regolamentare.

Gli avanguardisti che risultassero assenti o che si presentassero senza l'uniforme regolamentare — pure avendo firmato il modulo giallo — non verranno ammessi alla prossima Leva fascista.

Sindacato Periti Industriali

Riunione del Direttorio

Ieri sera, alle ore 21, presso il Comitato Provinciale della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti si è riunito il Direttorio del Sindacato periti industriali. Sono stati discussi importanti problemi interessanti la categoria.

Facilitazioni balneari

per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Il Comando del Gruppo di Venezia ha ottenuto dalla Compagnia italiana grandi alberghi, per gli ufficiali in regola con la U.N.U.C.I. e l'Opera di Assistenza, una zona di spiaggia, denominata Palazzo del Mare e situata di fianco all'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, con circa 150 capanne.

I prezzi giornalieri, comprese le tasse, sono stati fissati nella seguente misura:

Prima fila lire 18; seconda fila lire 15; terza fila lire 12; quarta e qunita fila lire 8.

Le domande di prenotazione, inviate direttamente dagli interessati, dovranno giungere al Comando del Gruppo di Venezia, vistate dal Comandante del Gruppo di Udine, non oltre il 15 giugn p. v. e accompagnate da un acconto di lire 50 più lire 5 di diritti di Segreteria, con l'esatta indicazione del periodo per il quale la capanna viene affittata (minimo giorni 15).

Gli interessati, ricevuta la conferma della pretonazione, dovranno versare l'intero importo anticipato pure al Comando del Gruppo dell'U.N.U.C.I. di Venezia, (S. Marco del Giglio n. 2541).

La festa di domani

nelle Grotte di Postumia

Domani, domenica di Pentecoste, si svolgerà la tradizionale festa pubblica nell'interno delle Grotte di Postumia. Il celebre complesso sotterraneo sarà per l'occasione illuminato sfarzosamente a luce elettrica e potrà essere visitato minutamente verso pagamento di una piccola tassa d'ingresso che darà diritto pure di assistere alla festa ed al concerto.

Il pubblico che accorrerà a questa originale festa sotterranea godrà delle notevoli riduzioni ferroviarie che sono state concesse ultimamente per le Grotte di Postumia. Le Ferrovie dello Stato effettueranno pure dei treni speciali partenti da ogni capoluogo di Provincia.

Il treno da Udine partirà alle ore 6.10 e sarà a Postumia alle ore 9.50, toccando le seguenti stazioni intermedie: S. Giovanni al Natisone ore 6.28 — Cormòns ore 6.37 — Gorizia ore 6.59 — Sagrado ore 7.14.

Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 18.20 con arrivo a Gorizia alle ore 21.17 e ad Udine alle 21.54. Le altre stazioni intermedie indicate più sopra verranno pure toccate al ritorno del treno speciale.

Nastro bianco

La casa dell'avv. Vittorino Gomirato è stata ieri mattina allietata dalla nascita di un grazioso e vispo maschietto.

Rallegramenti ed auguri.

La partenza per Napoli degli artiglieri friulani

Circa quattrocento artiglieri di Udine ed appartenenti ai centri della provincia, di Tolmezzo, Pontebba, San Daniele, Cividale, Palmanova, Gemona, Tarcento ecc., si sono dati ieri mattina convegno in via Poscolle, presso l'albergo «Roma», sede provinciale della Associazione.

Da qui, ordinati, disciplinatissimi con alla testa i loro dirigenti, mossero verso la stazione ferroviaria dove li attendeva la «tradotta n. 4».

Sotto la personale direzione del delegato regionale cap. Sarti, che aveva al suo fianco l'instancabile e bravo tesoriere provinciale sig. Giuseppe Del Negro, ogni pratica inerente alla partenza, all'assegnazione dei posti e sistemazione del convoglio, ebbe sollecito, preciso svolgimento.

Molte donne e famigliari, accompagnavano i baldi artiglieri, fieri di portare al collo il giallo fazzoletto e sul capo, taluno dei quali con i capelli bianchi, il berretto con l'insegna dell'Arma gloriosa.

Alle ore 12,30, con puntualità militare, la «tradotta», che durante il tragitto fino a Sacile raccoglierà i commilitoni di Codroipo, San Vito al Tagliamento, Casarsa e Pordenone e dintorni, in modo da formare una rappresentanza di artiglieri friulani che si stacca di poco dal migliaio, è partita alla volta di Napoli, fra i canti e gli evviva dei lieti partecipanti al grande raduno, ansiosi di ritrovarsi fra i loro camerati convenuti da ogni contrada d'Italia.

Avviso ai granatieri

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Granatieri comunica a tutti i camerati della Provincia non ancora in regola con il tesseramento, che il termine per il rinnovo della tessera è stato ulteriormente prorogato allo scopo di favorire i ritardatari i quali potranno rivolgersi ai rispettivi capi gruppo.

Per i soci della sezione di Udine si rende noto che la sede sociale (Albergo Manin) resta aperta le sere di martedì e di venerdì dalle ore 21 alle 22 e la domenica mattina dalle ore 10.30 a mezzogiorno.

Il resoconto della Mostra

«Visioni del Vangelo»

Ieri mattina nella sala «Ajace» ha avuto svolgimento la riunione di chiusura del Comitato organizzatore della recente Mostra delle «Visioni del Vangelo» indetta a beneficio dell'«Opera del Mezzogiorno d'Italia» e delle Opere Assistenziali, mostra che ha avuto così largo e schietto successo di visitatori.

Alla riunione era presente la Signora Testa, Presidentessa, con tutte le signore Patronesse, il segretario della Giunta don Bosco, il dott. mons. Benedetti, arciprete del Duomo in rappresentanza di S. E. Mons. Arcivescovo. La Presidenza e la segreteria del Comitato hanno dato il resoconto finanziario della iniziativa constatando il risultato lusinghiero della Mostra; l'utile netto, come era stato stabilito, è andato a beneficio: metà all'«Opera del Mezzogiorno d'Italia» e l'altra metà a beneficio delle Opere Assistenziali del Comune e delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli di Udine. E' stato rivolto un vivo ringraziamento al Comitato Patronesse e al Comitato delle signorine per l'attività svolta durante la bella manifestazione di fede e di filantropia.

Mons. dott. Benedetti ha rivolto a nome di S. E. Mons. Arcivescovo un vivo ringraziamento alla gentile Presidente e alle nobili signore udinesi che furono a capo della Mostra artistica.

Biglietti popolari e treni festivi

sulla ferrovia Udine-Cividale

A partire dal 20 maggio corr. e fino a tutto settembre p.v. le stazioni della ferrovia Udine - Cividale, distribuiranno in tutte le domeniche, speciali biglietti popolari di andata - ritorno in 3.a classe, valevoli per la giornata di distribuzione, al prezzo unico di *lire due*.

* * *

Sulla linea stessa dal 19 maggio corrente nei giorni di sabato e festivi riconosciuti dallo Stato sarà attivato un treno speciale, in partenza da Udine alle ore 6,20, arrivo a Cividale 6,45.

E nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato altro treno speciale in partenza da Cividale alle 21,10, arrivo ad Udine 21,25.

Treni speciali

per le celebrazioni a Fagagna

Domani a Fagagna nel pomeriggio si effettueranno le cerimonie per la consegna dei moschetti ai Balilla Moschettieri, lo scoprimento della lapide in Municipio: «Bollettino della Vittoria» e la consegna del gagliardetto ai Fanti.

Per gentile concessione prenderà parte la Banda militare Presidiaria che darà scelto concerto. Vi sarà grande concorso di pubblico.

Come di solito per i giorni festivi, la tramvia oltre i treni ordinari effettuerà i treni straordinari in partenza da Udine alle ore 15 e alle ore 19.30; inoltre coll'attuazione dell'orario estivo sarà effettuato il treno di ritorno ad Udine nella notte in partenza da S. Daniele alle ore 21.15, da Fagagna alle 21.40, arrivo ad Udine alle ore 22.25.

Per l'intera giornata sarà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento per S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Benefica elargizione

del dott. Vicenzini

Il dott. Benedetto Vicenzini, il quale oggi lascia Udine, ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto una elargizione di L. 500 per le Opere Assistenziali del Comune.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Damine di Carità S. Nicolò — Nel 1.o anniversario della morte di Elisa Turchetti: Isabella Fabiano, L. 5.

Altre offerte

Pro Giornata delle due Croci. — Per festeggiare il compleanno del sig. Ubaldo Pacini alcuni amici hanno versato al locale consorzio antitubercolare la somma di L. 28.50.

Licenze per l'importazione del caffè

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa, informa gli interessati che, in via eccezionale, le dogane sono state autorizzate fino al 30 corrente mese ad ammettere l'importazione, senza licenza e per ciascuna ditta, di quantità di caffè pari al 50 per cento di quello sdaziato dalla ditta medesima presso la dogana stessa, durante il mese di maggio dello scorso anno.

Per le importazioni da effettuarsi dal 1.o giugno p. v. è necessario che gli interessati chiedano la licenza al Ministero delle Corporazioni (Direzione generale del commercio) a mezzo di domande da inviare per il tramite del Consiglio stesso.

"Le due orfanelle" al Cinema Cecchini

La vasta eco che ci era giunta di questo film attraverso la stampa, ci aveva predisposti ad assistere ad uno spettacolo di prima classe. Possiamo affermare senz'altro, che l'attesa è stata appagata in pieno. Chi ha letto il famoso romanzo di Adolpro d'Ennry e Cormons, ritrova il vecchio mondo parigino in tutta la sua integrità, fedelissima riproduzione della umana vicenda che incatena e commuove, che esalta e scuote ogni fibra.

L'arte di Yvette Guilbert s'impone fin dal suo apparire. Ed al suo fianco Gabriel Gabrio, Ennry Lynn, Pierre Magnier che disegnano delle caratteristiche figure contribuendo al massimo rendimento.

Renée Saint Cyr e Rosine Deréan le «due orfanelle» hanno raggiunto con la loro arte semplice, momenti di grande effetto.

* * *

Al film si aggiunge il più gradito contrasto a perfetto completamento della serata. La Compagnia comica di Mario Verdani ha recitato con brio ed efficacia la brillante commediola in un atto: «Che bel fatto!». Bravo il Verdani, simpatica la Lia Carini. Interessantissimo il numero di varietà del «tourbillon» umano e le audaci acrobazie del Plaia superbo atleta.

Applaudita la Carini, piena di brio e gustosissima la brava Rosetta Saverio.

Questa sera e domani con nuovo programma di varietà, lo spettacolo si ripete.

In onore di S. Giovanni Bosco

Il Comitato per i festeggiamenti a S. Giovanni Bosco, ha fatto affiggere alla porta delle chiese, il seguente appello:

Cittadini! Roma cattolica, imperiale e sabauda, nel Tempio Massimo della cristianità e sul Campidoglio innalzò agli onori del trionfo S. Giovanni Bosco.

Torino, culla del Santo e del Risorgimento, ne recinse di nuovi splendori la fronte: il mondo tutto si scosse, e fremente d'ammirazione e d'entusiasmo l'invocò Apostolo di ogni forma di bene, salvatore della gioventù, vanto della Chiesa e della sua Patria diletta: l'Italia.

Udine nostra vuole unire la sua voce e il suo cuore al plebiscito universale.

Per questo sono indett de grandi festeggiamenti, che si svolgeranno nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

Cittadini! Accorrete in massa: portate a Don Bosco l'omaggio della ammirazione, il fervore della fede, il sospiro della preghiera, il dono dell'amore.

Don Bosco, dall'alto dei Cieli, risponderà a tutti con le grazie e le benedizioni più feconde e più belle».

Festeggiamenti a Cussignacco

In occasione della sagra annuale il 1 luglio p. v. il V. Gruppo Rionale del Fascio di Udine, inaugurerà i gagliardetti del Fascio Femminile e del Dopolavoro, organizzando una serie di festeggiamenti corali, bandistici, raduni dopolavoristici, corse podistiche, giochi popolari, una pesca di beneficenza e fuochi artificiali.

Un apposito Comitato è stato incaricato d curare l'organizzazione in modo che la manifestazione abbia piena riuscita.

Le grandi premières all'Impero

"Volo di notte"

Vi è mai accaduto di sentirvi strappare violentemente da terra e lanciare in alto, sempre più in alto, nella notte buia in una fantastica fuga di nuvole tempestose e vivere tutte le sensazioni e le emozioni più violente, e sentirvi morire cento volte, pur essendo in vita e comodamente seduto sopra una poltrona?

«Volo di notte» farà questo miracolo.

Vi darà il brivido, anzi tutti i brividi che nascono dal pericolo, dall'audacia, dall'eroismo, dal sacrificio umano: il brivido della paura e dell'entusiasmo elettrizzante, il brivido di piacere che si prova dopo un pericolo scampato. Tutti i films aviatori comparsi sin ora scompaiono di fronte a questo capolavoro che investe nel la forma più concreta, più profonda e più sensazionale il problema del volo notturno.

La Metro Goldwyn Mayer aveva già il vanto di aver iniziato la brillante serie del Cinema aviatorio con «Flotta del cielo», oggi con questo «Volo di Notte» segna la tappa più gloriosa, mai raggiunta da alcuno.

Rispondono della bellezza grandiosa di questo film i più famosi nomi dello schermo: John e Lionel Barrymore, Clark Gable, Helen Hayes, Robert Montgomery.

Chi non vedrà «Volo di Notte» non saprà mai a quale altezza siano giunti l'audacia ed il genio dell'uomo.

Il regista responsabile è Clarence Brown.

La trama è più che semplice. - A Rio un bambino è gravemente ammalato. Per salvarlo occorre nelle 24 ore un certo siero che solamente a Santiago si può avere. Tutta la speranza sta nella puntualità della posta aerea. Segue una emozionante visione del volo Santiago - Buenos Ayres sopra le Ande durante la tempesta. Il postale aereo dalla Patagonia è atteso a Buenos Ayres per la coincidenza con Rio. Il temporale, scatenato sulle Ande, diventa terribile uravano nella Pampas e travolge l'aeroplano che precipita in mare. Nonostante la disgrazia il pilota di servizio Buenos Ayres-Rio parte a mezzanotte con la posta e all'indomani atterra puntualmente a Rio. La vita del bambino è salva.

Ecco la semplice trama di questi volatori guidati da una volontà d'acciaio e dalla nobile audacia di dominare gli elementi della natura.

Non c'è lode troppo grande per i fantastici quadri del temporale sulle Ande, per gli artefici del film.

Fra tanti icari intrepidi l'unica che non abbia provato il fascino dell'azzurro è Helen Hayes. Non ha mai volato l'insuperabile interprete di «Madelon Claudet», e di «Suora Bianca», ma possiede l'arte di far volare lo spettatore al settimo cielo.

Oggi sabato dalle ore 17, il pubblico delle grandi occasioni si darà convegno al Cinema Impero per la première di eccezione.

Bollettino demografico di Udine

del 18 Maggio 1934 - XII

Nati 8
Morti 8
Matrimoni . . . —

Pubblicazioni di matrimonio

Romeo Giuseppe dott. in chimica con Saraceno Maria civile.

Morti

Paruzza Carolina fu Antonio di anni 48 benestante — Bruno Maria fu Valentino di anni 21 sarta — Pellegrini Giovanna vedova Romano fu Filippo di anni 65 casalinga.

Era senza "cartello"

Enrica Trigato in Ciani, d'anni 27 da Pasian di Prato, fu sorpresa a Colugna sulla pubblica piazza, mentre vendeva paste dolci, aranci e «bagigi», sprovvista del prescritto cartellino con i relativi prezzi.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

VOLO DI NOTTE — Grandioso capolavoro con John Barrymore, Helen Hayes, Clark Gable, Lionel Barrymore e Mirna Loy. La glorificazione dell'Aviazione civile. Ore 17.

CECCHINI

(Cinema-Varietà). Allo schermo: LE DUE ORFANELLE. Tratto dal celebre romanzo omonimo, parlato. Sulle scene: Compagnia comica «Mario Verdani» Val. le rid. — Ore 17.

EDEN

LA NUOVA ORA — Opera gigantesca creata per la Paramount da Cecil B. De Mille, parlata, con artisti di grande rinomanza. Successo. Ore 17.

PUCCINI

Ore 17: Première della commedia musicale: IL MULO DI CARLETTO di Angelo Ceccnelin. — Allo schermo: SILENZIO SUBLIME con Ruth Chatterton «Luce».

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione . 8-4
Pubblicità 9-4



19 MAGGIO

CALENDARIO

Sabato (130 - 227).

—*S. Pietro Celestino*, eremita sul monte Morrone, che eletto papa nell'a. 1294, prese il nome di Celestino V. L'anno stesso della elezione fece il «gran rifiuto» e lasciò il papato a Bonifacio VIII. Morì nell'a. 1296.

Altri Santi del giorno: S. Pudenziana vergine e S. Pudenziano sen.; S. Teofilo.

Domani: S. Bernardino da Siena; S. Aquila; S. Plantilla.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 50 m. tramonta alle ore 19 e 49 m.

Fasi lunari: lunedì 21 c. P.Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Manzano — Pordenone.

L'ENIMMA

Sciarada alterna:

Durante la stagione balneare,
recatomi alla spiegga di S.Remo,
ivi appresi a nuotare
e il mare più non temo.
Ma con ciò non intendo xx00xxx00
me stesso quale forte nuotatore
che sfida l'ire dell'infido flutto.
Mi reggo a xxxxx con alquanto onore,
a non 0000 riesco l'acque amare,
ma questo è proprio tutto,
o miei lettori, o mie lettrici care.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

TACCUINO

Il coraggio grande si vede, dove il pericolo è grande.

IN CUCINA

Buzzolai.

Si impastano lavorando molto, un uovo, un etto di zucchero ed uno di burro, mezzo bicchiere di vino bianco, un po' di sale, due grammi e mezzo di bicarbonato di soda e 5 di cremore di tartaro e la rapatura di mezzo limone e mezzo chilo di farina. Con questa dose devono venire 30 buzzolai (ciambelle) piccoli, che si cucinano al forno, non troppo caldo in un quarto d'ora.

CURIOSITA'

Un curioso dispositivo di protezione contro il furto delle automobili e delle motociclette è stato inventato dal sig. Ezio Cristofani. Trattasi di un apparecchio di piccole dimensioni, che, applicato in qualsiasi vettura ad accesione elettrica e collegato opportunamente al magnete, o spinterogeno, impedisce a chiunque non conosca, la disposizione da dare agl'indici di quattro piccoli quadranti, di usare la macchina, garantendola così contro i furti e comunque contro qualsiasi estranea manomissione. Inoltre qualsiasi tentativo di impossessarsi della vettura può venire denunziato dal fatto che lo spostamento degli indici, da parte di un ignaro della loro esatta posizione, fa suonare una tromba elettrica di allarme e provoca contemporaneamente l'illuminazione di una targa con la dicitura: «Rubata». Questo efficace mezzo di protezione merita effettivamente di essere preso in considerazione dai proprietari di vetture automobili di valore.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Europa settentrionale si è ulteriormente spostata verso sud-est portando il centro sul mar di Norvegia mentre la depressione mediterranea ha portato il centro sulla Jugoslavia e continua ad interessare tutta l'Italia. Permane l'area di alta depressione sulla Russia che si estende sull'Europa centrale con massimo secondario sull'alta Germania.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e lungo il versante Adriatico il tempo rimarrà perturbato con cielo prevalentemente coperto e precipitazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni alternative di annuvolamenti e schiarite e qualche formazione temporalesca nelle ore calde. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, piuttosto forti con raffiche tra maestro e ponente sulla media, da ponente e libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria sulle regioni settentrionali, in lieve aumento altrove. Mare generalmente agitato specie sui bassi bacini.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.55: «Francesca da Rimini» di R. Zandonai.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 0.45: «La piccola cioccolataia» quattro atti di P. Gavault — Ore 22.10: «Una notte ad Harlem» impressione radiofonica.

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica operettistica; Canzoni e danze.

Palermo — Ore 20.45: «Miss Issipì» operetta in tre atti di A. Bettinelli.

Programma esteri:

Breslavia — Ore 20.25: «Il paggio del re», operetta in sei quadri di H. Goetze (trasmissione della sola musica).

Monaco — Ore 20.10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a C. M. Weber.

Vienna — Ore 20.5: «Il paese del sorriso», operetta in tre atti di F. Lehàr.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Roastbeef - Goulasch Contorni.

Sera: Riso e piselli - Pasta asciutta - Vitello alla Veneta - Contorni.

Il torneo nazionale pianistico

Il Dopolavoro di Udine comunica: L'O. N. D. nell'intento di contribuire alla valorizzazione ed al riconoscimento dell'arte dei pianisti italiani, indice, anche quest'anno, il terzo torneo nazionale pianistico con l'adesione del Sindacato Nazionale Musicisti, affidandone l'organizzazione al Dopolavoro Provinciale di Genova.

E' stabilito il seguente regolamento:

Possono partecipare al torneo i soli pianisti e pianiste di nazionalità italiana.

I partecipanti dovranno essere iscritti all'O.N.D. od alla F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo) e dovranno segnalare sulla domanda d'iscrizione il numero della tessera di cui sono in possesso per l'anno XII e produrre i seguenti documenti:

a) domanda in carta libera alla Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Genova, non più tardi del giorno 15 maggio 1934-XII, nella quale il richiedente dichiara di accettare le condizioni stabilite nel presente bando-regolamento;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore agli anni 30;

d) documento di nascita dal quale risulti che il concorrente ha già dato almeno un concerto interamente pianistico;

e) tassa d'iscrizione di L. 100, che sarà restituita qualora l'interessato, per quasiasi ragione non intervenga.

Il torneo si svolgerà con la esecuzione da parte di ogni singolo partecipante d'un pezzo d'obbligo: Giuseppe Martucci «Traantella» (op. 44) Ediz. Ricordi ed un altro di sua scelta fra le principali composizioni pianistiche di autori italiani contemporanei.

I concorrenti per essere ammessi al torneo dovranno sostenere una prova preliminare a giudizio della Commissione, ad eccezione di quelli che possono produrre regolare diploma di Magistero in pianoforte conseguito presso un R. Conservatorio o Scuola musicale pareggiata.

L'esecuzione avrà luogo nei giorni 2 e 3 giugno 1934-XII nel teatro della Sede del Dopolavoro Provinciale di Genova, su pianoforte gran coda alla presenza del pubblico e di una commissione nominata dall'O.N.D.

Il giudizio della commissione — insindacabile ed inappellabile — sarà pronunciato alla fine del concerto e consisterà nel proclamare, fra tutti i partecipanti il primo assoluto, al quale verrà assegnato un diploma, firmato dai componenti la commissione, attestante il riconoscimento conseguito, ed una medaglia d'oro.

Tutti i partecipanti riceveranno un certificato di riconoscimento artistico firmato dai componenti la commissione, ed una medaglia ricordo del terzo torneo nazionale pianistico.

Il Dopolavoro provinciale di Genova ha facoltà di invitare il maestro che sarà risultato primo assoluto a tenere un intero concerto a favore di esso al Dopolavoro od allo scopo che sarà creduto più opportuno.

Preparativi per la gita degli alpini a Castelmonte

Il Gruppo «A. Picco», a seguito del precedente annuncio, comunica:

Le prenotazioni per la gita degli alpini a Castelmonte continua no a pervenire in forte numero, e si accettano fino alla partenza del treno, che come è noto, avverrà domenica 27 corrente alle ore 6,20.

Intere famiglie di alpini e simpatizzanti, sono già mobilitati, in pieno assetto e pronti per la partenza. Adesioni sono pervenute da parte della Sezione di Cividale, con la partecipazione di Prè Antoni di Valle — cappellano militare di detta Sezione — che col suo consueto brio, con simpatica cordialità e popolarità, prettamente scarpona, non mancherà dei discorsi, pieni di umorismo e di entusiasmo patriottico.

Diversi Gruppi della nostra Sezione, hanno assicurato l'invio di una rappresentanza, s'intende con gagliardetto.

Per accordi presi fra gli organizzati e Padre Eleuterio del Santuario di Castelmonte, la Santa Messa, anzichè alle ore 10, come in precedenza notificato, avrà luogo alle ore 11, ciò per uniformarsi all'orario delle Messe. Tale spostamento non porterà alcun pregiudizio alla gita, anzi se ne avrà maggior vantaggio.

Detto Padre, a proposito della nostra visita al Santuario, ha assai gradito la comunicazione fattagli. In merito Egli così ci scrive: «Altre volte, quando arrivarono quassù Alpini, portarono ovunque la nota di festività, senza mancare al rispetto dovuto al Santuario. Gli Alpini mantengono sempre le loro antiche tradizioni, sarò quindi felice di rivederli, dir loro una buona parola».

Questo pellegrinaggio alpino a Castelmonte, in unione agli amici alpinizzanti ed alpinizzati, senza dubbio, avrà un successone, tutto dovuto all'iniziativa dei provetti organizzatori.

Sono pervenute anche adesioni da parte di diversi ufficiali alpini e di cospicue personalità.

I soci simpatizzanti ritardatari, possono versare la quota di partecipazione di lire 2 (importo per il viaggio di andata e ritorno Udine-Cividale), presso la Sede del Gruppo sucitato, Comando di Sezione, o dal consocio Galliussi, cartoleria Cremese in via Cavour.

E' indispensabile che questo versamento sia effettuato qualche giorno prima, dovendo comunicare in tempo il numero dei partecipanti alla Società Veneta, per predisporre il materiale ferroviario.

L'orario estivo della corriera Udine-Lignano

Il nuovo orario estivo della corriera facente servizio Udine-Lignano: è così stabilito:

Partenza da Udine alle ore 9.40 dalla Stazione Ferroviaria — Partenza da Udine alle ore 9.45 dalla S.A.F.

Arrivo a Lignano ore 11.20.

Partenza nella stessa giornata da Lignano alle ore 18.15 ed arrivo a Udine alle ore 19.50.

Detto orario va in vigore domani domenica 20 maggio fino al 31 agosto p. v.

Col giorno 15 giugno sino al 31 agosto sarà attivato un secondo servizio sulla stessa linea con il seguente orario:

Partenza da Udine dalla SAF alle ore 17.30 — Arrivo a Lignano alle ore 19.40 — Partenza da Lignano alle ore 5.45 — Arrivo a Udine alle ore 8.30.

Un inaffiatoio sulla teste

Il facchino Luigi Spangaro di Antonio d'anni 31 da Lauzacco, mentre attendeva alle proprie faccende, fu colpito alla testa da un inaffiatoio accidentalmente caduto dall'alto.

Riportò una ferita lacero contusa guaribile in una settimana.

Le crociere estive della Lega navale

La Delegazione di Udine della Lega Navale Italiana, comunica:

A completamento della notizia già pubblicata sulle quattro crociere estive organizzate a quote ridotte dalla L. N. I. col piroscafo «Gerusalemme» espressamente noleggiato, si informa che ai soci della L. N. I. è offerta un'altra crociera in Oriente nel Mar Nero, dal 30 agosto al 12 settembre, con la motonave «Oceania», sull'itinerario: Trieste — Falero — Atene — Istanbul — Yalta — Odessa — Varna — Rodi — Bocche di Cattaro — Trieste.

La nave è a classe unica. Le quote di partecipazione per ogni persona variano a seconda del tipo e dell'ubicazione della cabina, mentre il trattamento a bordo è uguale per tutti. Le quote sono scalate tra il minimo di L. 1.500 ed il massimo di L. 2.800.

Nelle quote di partecipazione sono comprese le escursioni a terra.

Le crociere sono organizzate per i soci della L. N. I. coloro che non lo fossero potranno diventarlo versando la quota annua di L. 20, più L. 2 per la tessera, e sottoscrivendo apposito modulo che viene rilasciato gratuitamente dalla Delegazione (per Udine, via Mercatovecchio, 20, Tel. 7-06).

Le prenotazioni pei posti delle crociere vanno richieste alle agenzie di viaggi autorizzate dal commissario per le crociere della Lega Navale Italiana.

Due feriti gravi per lo scoppio d'una granata

Ieri, verso le ore 13,30, un violentissimo scoppio ha turbato la tranquilla popolazione di Camino di Buttrio, trattavasi dell'esplosione di una granata da 105, raccolta in campagna giorni fa, dal giovane Aldo De Giorgio di Umberto d'anni 19.

Costui, stava appunto in casa sua, trattando la vendita del pericoloso ordigno ad un merciaio di stracci e ferri vecchi.

Il compratore però si rifiutò di acquistare la granata intatta ed appunto mentre il De Giorgio era intento a smontarla, battendola su un banco con un martello, questa scoppiò.

Alla fortissima detonazione accorsero i famigliari e alcuni vicini che trovarono il De Giorgio con la faccia trasformata in una maschera sanguinolente e con vaste ferite alla gamba destra. In seguito all'esplosione, parte delle sheggie della granata avevano squarciato il soffitto del soprastante fienile ove trovavasi il fratello del De Giorgio Mario, di anni 9, il quale riportò conseguentemente ferite in tutto il corpo.

Fu subito chiamato il medico comunale dott. cav. Umberto Minin il quale, giunto sollecitamente sul posto, prestò ai feriti le prime cure, provvedendo poi al loro trasporto, mediante l'autoambulanza dei Pompieri di Udine, al locale Civico Ospedale.

Quivi il medico di guardia dottor Comin riscontrò al De Giorgio Aldo ferite lacero strappate multiple ed ustioni di terzo grado alla faccia, al torace, agli arti superiori e la frattura comminuta esposta del terzo medio della gamba destra; al De Giorgio Mario riscontrò ferite lacero strappate multiple con ustioni di secondo e terzo grado alla faccia, al collo, al torace ed alle mani.

Entrambi i feriti furono accolti nel Pio luogo con prognosi infausta per la vista.

Un giovanotto denunciato

L'altro giorno nella chiesa parrocchiale del Cristo, in Gervasutta, fu sorpreso certo Silvio Spizzo di Gio. Batta d'anni 24, dimorante in Via Superiore, mentre compiva atti innominabili.

Vistosi scoperto, lo Spizzo si diede alla fuga; fu però rincorso da alcuni fedeli ed in Via Cussignacco, il signor Rinaldo Greatti riuscì ad acciuffarlo ed a consegnarlo ai vigili urbani, i quali appurati i fatti lo accompagnarono in Questura.

Lo Spizzo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza 18 maggio 1934-XII)

Presidente: cav. Orsi — Giudici: cav. Caneva, cav. Passanisi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

Furti a Lignano

Luigi Meotto fu Giuseppe d'anni 19, Silvio Bidin di Marco di anni 17, Angelo Meotto fu Olivo d'anni 62, Siro Meotto fu Giuseppe e Guglielmo Meotto di Angelo di anni 24 e Marco Meotto fu Giuseppe d'anni 26, tutti residenti a Lignano, sono comparsi ieri in Giudizio imputati:

Il Meotto Siro di furto di pannocchie in Pineda di Lignano in danno di Giovanni Bivi; Luigi Meotto e Silvio Bidin puro di furto di pannocchie in danno di detto Brivi; Angelo e Guglielmo Meotto di concorso nei suddetti furti.

Fu accertato il 28 ottobre 1933.

Furono condannati dal Tribunale: Siro Meotto a mesi 7 di reclusione ed a 700 lire di multa; Luigi Meotto e Silvio Bidin a mesi 6 di reclusione e lire 600 di multa ognuno; Marco Meotto a mesi 4 di reclusione.

Pena sospesa — per tutti — per anni 5 e non iscrizione.

Angelo e Guglielmo Meotto furono assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Veritti — avvocato Pitassi.

Pessimo marito

Umberto Bertoni di Valentino d'anni 26, dimorante in via Cividale 66 è imputato di maltrattamenti verso la propria moglie Anna Sfiligoi; inoltre di essersi sottratto agli obblighi inerenti alla patria potestà ed alla sua qualità di coniuge, serbando condotta contraria all'ordine ed alla morale della famiglia e facendo mancare i mezzi di sussistenza al figlio minore.

Fu condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione.

Difesa: avv. della Porta.

Una lite in Via Pola

La sera del 4 luglio u. s., nella casa Ozanam, ove trovano asilo e conforto tanti poveri derelitti, certi Umberto Bortolotti fu Giovanni d'anni 30 e Lodovico Angeli di Giuseppe d'anni 31, vennero a questione perchè il primo, quale custode, non permise al secondo ed al padre suo di entraro nell'asilo perchè ubriachi.

La questione si conchiuse con la peggio per l'Angeli che ricevette un pugno formidabile alla faccia con conseguente rottura di tre denti.

Comparso ieri in Giudizio, il Bortolotti fu ritenuto colpevole di lesioni colpose, avendo agito in istato di legittima difesa e come tale fu condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione.

Difesa: avv. Tessitori — avv. Gardi.

Furto d'una «famiglia» d'api

Olivo Rossi di Leo d'anni 25 da Beivars, per aver rubato la notte dal 18 al 19 novembre u. s. in S. Gottardo, in danno della Società Apistica Friulana, una «famiglia» di api per un valore di circa 200 lire, fu condannato dal Tribunale a mesi 6 di reclusione ed a lire 600 di multa; pena sospesa e non iscrizione.

Tale Evelina Cicutti fu Luigi d'anni 47 da Grion, imputata di aver favorito il Rossi nel furto, fu assolta per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Gardi.

Pretura di Udine

(Udienza 18 maggio 1934-XII)

Giudice: Pretore dott. Muti — P. M. dott. Levrini — Cancelliere: Mori.

Intemperanze

Cascrio Marini di Pietro d'anni 27 nato in Francia e residente a Udine in via Mondovì 15, verso la metà del febbraio u. s. fu licenziato, per esuberanza di personale, dall'officina ortopedica del cav. Luigi Variolo.

Il Marini, anzichè rivolgersi al competente ufficio dei Sindacati per presentare i suoi ritenuti giusti reclami, preferì recarsi nella officina ed insultare nonchè minacciare con un martello il capo officina Gino Floreani da lui ritenuto causa del suo licenziamento e d'inveire con frasi minacciose contro la moglie del cav. Variolo e della famiglia stessa.

Comparso ieri in Giudizio per rispondere di queste sue prodezze egli dichiarò di essersi così male comportato perchè esasperato, trovandosi, in seguito al licenziamento, secondo lui ingiustificato, sul lastrico e con una famiglia da mantenere.

Fu ritenuto colpevole dei reati a lui ascritti e condannato a 500 lire di multa per le offese ed a 2 mesi di reclusione per le minaccie; pena sospesa per anni 5.

Senza patente

Giuseppe Venturini di Antonio d'anni 58 dimorante in via Laipacco e Firmino Venturini fu Giuseppe d'anni 20 puro dimorante in via Laipacco, sono imputati: il primo di aver guidato un autocarro senza essere fornito di patente; il secondo d'aver affidato la guida di detto autocarro al Venturini Giuseppe.

Il Venturini Giuseppe fu assolto per non aver commesso il fatto; il Venturini Firmino si buscò 6 mesi d'arresto e 1000 lire di ammenda; pena sospesa per 2 anni.

Latte annacquato

Maria Cuberli di Giuseppe d'anni 26 da Alnicco di Moruzzo per aver posto in vendita latte annacquato e scremato, fatto accertato il 4 aprile u. s. fu punita a lire 50 di ammenda.

MEZZO SECOLO

19 MAGGIO 1884

Il Consiglio comunale di Udine è chiamato a decidere sull'iscrizione da apporsi al Monumento a Re Vittorio Emanuele II. Il prof. Tullo Massarani ne aveva dettata una che risultò troppo lunga per il breve spazio del piedestallo.

La Giunta propone che sia apposta la epigrafe: «A Vittorio Emanuele II — i friulani — 1883».

I Consiglieri Morgante, Schiavi, Pirona e Poletti sostengono la proposta della Giunta, riaffermando il concetto che il nome del gran Re è per sè bastante a riassumere la storia del Risorgimento italiano.

La proposta della Giunta è approvata.

LA CLESSIDRA

ORARIO FERROVIARIO

Ecco il nuovo orario ferroviario — partenze ed arrivi dalla Stazione di Udine — in vigore da ieri.

Linea Udine - Venezia

Arrivi. - Ore: 1,53 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio) — 24 A.

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.23 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Arrivi. - Ore: 7,45 O. — 9,4 D. — 9.40 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16.25 AL. — 19,31 AL. — 20 D (dal 15 maggio).

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 13 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Linea Carnia - Villasantina

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

NOTE ECONOMICHE

Lo stato delle coltivazioni

ROMA, 18.

L'Istituto centrale di statistica pubblica le seguenti informazioni sullo stato delle coltivazioni nella seconda quindicina del mese di aprile 1934-XII:

Andamento stagionale poco favorevole ai lavori dei campi in Piemonte, in Liguria e in molte parti della Lombardia e della Toscana; normale in generale altrove. Le coltivazioni di frumento mantengono condizioni vegetative promettenti nell'Italia centrale e meridionale ed in Sicilia. In molte zone dell'Italia settentrionale e della Sardegna lo stato della coltura appare sensibilmente migliorato ma purtuttavia è prevista in complesso una produzione inferiore a quella dell'anno decorso per gli intensi diradamenti verificatisi in molti seminati nel periodo invernale. Il frumento di varietà precoce ha spiegato ovunque e in alcune località del mezzogiorno ha iniziato la granigione. Le foraggiere presentano ovunque sviluppo vegetativo rigoglioso. Sono in corso gli sfalci dei prati artificiali e degli erbai con risultato buono od ottimo. Regolari le nascite del granoturco e lo sviluppo vegetativo della barbabietola da zucchero, della canapa e del lino. Per le coltivazioni ortensi si confermano in generale buone produzioni. Promettenti la vegetazione della vite e la miglioratura dell'olivo. Buona e discreta l'allegazione dei fruttiferi. Sono segnalati attacchi di bolla delle foglie al pesco in molte province; la malattia presenta caratteri di gravità specialmente in alcune zone dell'Italia settentrionale. Lievi attacchi di ruggine al frumento in molte parti dell'Italia meridionale e nelle Marche e nelle province di Rieti, Messina e Catania.

L'efficacia dei contratti di lavoro dopo la data di scadenza

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato agli Ispettori corporativi una circolare intesa ad assicurare la sempre più piena applicazione della legge 25 gennaio 1934 n. 150 relativa alla proroga della efficacia giuridica dei Contratti collettivi di lavoro denunciati e scaduti.

La circolare, dopo aver ricordato che detta legge pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 19 febbraio u. s. ed entrata in attuazione il 6 marzo, si è proposta di assicurare la continuità del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro — realizzando in tal modo il principio affermato a suo tempo dal Comitato corporativo centrale e solennemente ribadito dal Consiglio nazionale delle Corporazioni, e cioè che il contratto collettivo deve conservare integra la sua efficacia, anche oltre la data della scadenza, fino a che non sia sostituito da un nuovo contratto — chiarisce che la legge stessa vuol riferirsi anche ai contratti collettivi dei quali la scadenza sia venuta a verificarsi prima dell'entrata in vigore della legge, in quanto tali contratti abbiano continuato ad avere esecuzione dalle parti.

E' noto infatti che vi sono contratti collettivi i quali, quantunque regolarmente denunciati prima della scadenza, hanno continuato tuttavia ad essere osservati per il consapevole senso di disciplina delle associazioni interessate, che hanno così reso ossequio al principio del quale sopra si è fatto cenno. In tal caso sussiste pur sempre all'atto della entrata in vigore della legge un regolamento di rapporti di lavoro, la continuità del quale non potrebbe essere interrotta senza violare il principio affermato nella legge, la quale ha inteso precisamente provvedere, come si è detto, alla esigenza di assicurare la continuità del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro.

Ora tale esigenza esiste anche per quei contratti che, essendo scaduti e venendo osservati soltanto di fatto, presentano perciò stesso uno stato di incertezza, che deve considerarsi ormai eliminato a seguito della emanazione della recente legge.

La circolare conclude raccomandando agli Ispettori corporativi di cooperare con la loro opera di vigilanza al raggiungimento sempre più completo e sicuro delle provvide finalità che la legge mira a realizzare.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rendita 3.50 olo	83.25	83.65
Pr. Conv.	82.82	82,82
Obbl. Ven. 3,50	91.50	91.45
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1924	103,75	100.30
B. T. n. 1943	[illegible]	106.10
B. T. n. 1941	105.40	106.45
B. T. n. 1943	100.22	—
B. d'Italia	—	1570
Comit	966,—	966.
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	186.—
Edison	601.—	606.—
Fiat	—	23[illegible].—
Cascami seta	—	267.—
Snia Viscosa	—	217.50
Terni	132.50	132.—
Cosulich	17.50	16.50
Assic. Generali	3600	—
Riun. A.	1790	—
Riun. B.	1740	—
Assicurat. ital.	475.—	—
Francia	77.32	77.31
Londra	59.90	59.90
Svizzera	381.65	381,75
New York	11,72	11.72
Berlino	—	465.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	279.50
Spagna	—	163 50
Praga	—	49.90
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18 - 5
Op. Pub. IRI 4,50	501.70	501.50
„ „ Elfer 4,50	502.50	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	506,50	506,75
id. s. fol. 6 olo	506,—	506,50
Cr. Nav. 6,50 olo	508,—	508 50
Edison '31 - 6 olo	507,75	509,50
Emiliana 6 olo	504.—	504,—
Mer. Elett. 6 olo	503,—	503,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	498.25	498,25

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.